

Rapporto ANVUR

Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio

Università degli studi di Salerno

Approvato dal Consiglio Direttivo con Delibera n. 281 del 20/11/2025

Sommario

Acronimi utilizzati	3
1 - Informazioni generali sul processo di Accreditamento Periodico.....	4
2 - Presentazione della struttura valutata.....	6
3 – Valutazione di Sede (Ambiti A, B, C, D, E)	7
3.1 – Considerazioni generali sul processo di valutazione e sull’autovalutazione dell’Ateneo	8
3.2.1 – Ambito A: STRATEGIA, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE	11
3.2.2 – Ambito B: GESTIONE DELLE RISORSE	14
3.2.3 – Ambito C: ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ.....	17
3.2.4 – Ambito D: QUALITÀ DELLA DIDATTICA E DEI SERVIZI AGLI STUDENTI.....	18
3.2.5 – Ambito E: QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE.....	21
4 – Valutazione dei Dipartimenti (E.DIP) dei Dottorati di Ricerca (D.PHD) e dei Corsi di Studio (D.CDS)	24
4.1 – L’Assicurazione della Qualità nei Dipartimenti (E.DIP)	24
4.2 - L’Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca (D.PHD)	29
4.3 - L’Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio (D.CDS).....	32
5 - Giudizio finale	45

Acronimi utilizzati

a.a.	Anno accademico
AdC	Aspetto da Considerare
ANVUR	Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca
AQ	Assicurazione della Qualità
BES	Bisogni educativi speciali
BIP	Blended Intensive Programme
CD	Consiglio Didattico
CdA	Consiglio di Amministrazione
CdD	Consiglio di Dottorato
CdG	Controllo di Gestione
CdS	Corsi di Studio
CEV	Commissione di Esperti per la Valutazione
CFU	Credito Formativo Universitario
CPDS	Commissione Paritetica Docenti Studenti
CTP	Commissione Tecnica di Programmazione Didattico-Pedagogica
DM	Decreto Ministeriale
DRG	Diagnosis Related Group
DSA	Disturbi specifici di apprendimento
ESG	Standard and guidelines for quality assurance in the european higher education area
GAQ	Gruppo di Assicurazione della Qualità
MMG	Medico di Medicina Generale
MUR	Ministero dell'Università e della Ricerca
NdV	Nucleo di Valutazione
OFA	Obblighi Formativi Aggiuntivi
OFF	Offerta Formativa
ONG	Organizzazione non governativa
PdA	Punto di Attenzione
PDCA	Plan, Do, Check, Act
PhD	Dottorato di ricerca
PIAO	Piano Integrato di Attività e Organizzazione
PMI	Piccole e medie imprese
POT-TOP	Piano per l'Orientamento e il Tutorato – Tutorato Orientamento Professioni sanitarie
PQA	Presidio della Qualità di Ateneo
PTA	Personale tecnico-amministrativo
RdRC	Rapporto di Riesame Ciclico
SMA	Scheda di monitoraggio annuale
SPID	Sistema Pubblico di identità Digitale
SUA-CdS	Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio
TCP	Tavolo di Consultazione Permanente
TPV	Tirocinio Pratico Valutativo

1 - Informazioni generali sul processo di Accreditamento Periodico

Come previsto dalle [Linee Guida per l'accreditamento periodico](#), con Delibera n. 240 del 17 ottobre 2024 sono stati selezionati i Corsi di Studio, i Corsi di Dottorato di Ricerca e i Dipartimenti oggetto di valutazione e comunicati all'Ateneo in data 22 ottobre 2024.

Tab. 1 – Selezione dei Corsi di Studio, dei Corsi di Dottorato di Ricerca e dei Dipartimenti oggetto di valutazione

Corsi di Studio	Dottorati di Ricerca	Dipartimenti
Gestione e valorizzazione delle risorse agrarie e delle aree protette – L-25 (Fisciano)	Dottorato di ricerca in Scienze del farmaco	Dipartimento di Farmacia
Ingegneria informatica – L-8 (Fisciano)	Dottorato di ricerca in Ingegneria dell'informazione	Dipartimento di Ingegneria dell'informazione ed elettrica e matematica applicata
Filosofia – LM-78 (Fisciano)	Dottorato di ricerca in Metodi e metodologie della ricerca archeologica e storico-artistica	Dipartimento di Scienze del patrimonio culturale
Chimica – L-27 (Fisciano)		
Ingegneria meccanica – LM-33 (Fisciano)		
Statistica per i big data – L-41 (Fisciano)		
Scienze della formazione primaria – LM-85bis (Fisciano)		
Giurisprudenza – LMG/01 (Fisciano)		
Ostetricia – L/SNT/1 (Salerno)		
Medicina e chirurgia – LM-41 (Baronissi)		

L'autovalutazione e le fonti documentali rilevanti per i punti di attenzione sono state presentate in Piattaforma in data 3 febbraio 2025 da parte dell'Ateneo.

La CEV è stata nominata da ANVUR con Delibera n. 20 del 30 gennaio 2025, scegliendo gli esperti tra quelli presenti nell'Albo degli Esperti per la Valutazione¹ e comunicati all'Ateneo in data 30 gennaio 2025.

¹ Le Commissioni sono composte da Esperti della Valutazione individuati utilizzando diversi criteri, tra cui quello della rotazione. Gli Esperti sono soggetti al rispetto del codice etico dell'Agenzia e dei regolamenti disciplinanti i conflitti di interesse e le incompatibilità. Dopo la nomina della CEV, l'ANVUR richiede all'Ateneo di segnalare eventuali elementi di incompatibilità. La composizione della CEV viene approvata dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR. Le valutazioni sono assunte collegialmente dalla CEV.

Tab. 2 – Composizione della CEV e delle sottoCEV

Presidente: Pravadelli Graziano (PO, Università di Verona, IINF-05/A) Coordinatore: Bertani Michele (PTA, Università di Parma) SEF: Nardo Maria (PO, Università della Calabria, ECON-06/A)			
SottoCEV A	SottoCEV B	SottoCEV C	SottoCEV D
<ul style="list-style-type: none"> Gestione e valorizzazione delle risorse agrarie - L-25 Chimica - L-27 	<ul style="list-style-type: none"> Ingegneria Informatica - L-8 Ingegneria meccanica - LM-33 Statistica per i big data – L-41 	<ul style="list-style-type: none"> Filosofia – LM-78 Scienze della formazione primaria – LM-85bis Giurisprudenza – LMG/01 	<ul style="list-style-type: none"> Medicina e chirurgia – LM-41 Ostetricia – L/SNT1
Dottorato di ricerca: Scienze del farmaco	Dottorato di ricerca: Ingegneria dell'informazione	Dottorato di ricerca: Metodi e metodologie della ricerca archeologica e storico-artistica	
Dipartimento: Farmacia	Dipartimento: Ingegneria dell'informazione ed elettrica e matematica applicata	Dipartimento: Scienze del patrimonio culturale	
Responsabile – Esperto di sistema: Rosangela Odore (PO, MVET-04/A, Università di Torino) <u>Esperti Disciplinari:</u> Pietro Pulina (PO, AGRI-01/A, Università di Sassari) Gulino Antonino (PO, CHEM-03/A, Università di Catania)	Responsabile – Esperto di sistema: Gionata Carmignani (PA, IEGE-01/A, Università di Pisa) <u>Esperti Disciplinari:</u> Andrea Sanna (PO, IINF-05/A, Politecnico di Torino) Giangiacomo Minak (PA, IIND-03/A, Università di Bologna) Antonella Plaia (PO, STAT-01/A, Università di Palermo)	Responsabile – Esperto di sistema: Daniela Robasto (PO, PAED-02/B, Università di Torino) <u>Esperti Disciplinari:</u> Riccardo Martinelli (PO, PHIL-05/A, Università di Trieste) Andrea Garavaglia (PO, PAED-02/A, Università di Milano) Emanuele Bilotti (PO, GIUR-01/A, Università Europea di Roma)	Responsabile – Esperto di sistema: Rosa Maria Serio (PO, BIOS-06/A, Università di Palermo) <u>Esperti Disciplinari:</u> Claudio Di Cristofano (PA, MEDS-04/A, Università di Roma La Sapienza) Francesca Larese Filon (PO, MEDS-25/B, Università di Trieste)
<u>Studente Valutatore:</u> Francesco Lorusso (Biotecnologia, Università della Basilicata)	<u>Studente Valutatore:</u> Gabriele Maimone (Ingegneria, Università di Messina)	<u>Studente Valutatore:</u> Simone Campanella (Pedagogia, Università del Molise)	<u>Studente Valutatore:</u> Samin Sedghi Zadeh (Medicina, Università San Raffaele di Milano)

2 - Presentazione della struttura valutata

L'Università degli studi di Salerno è un'università statale con sede principale a Fisciano, istituita nel 1968 e oggi organizzata in forma di campus. L'offerta formativa comprende corsi di laurea, lauree magistrali e dottorati che coprono le aree ingegneristiche, scientifiche, mediche, economico-giuridiche, umanistiche e sociali.

Tab. 3 - Numero di Corsi di Studio attivi per tipologia e iscritti, a.a. 2024/2025

Corsi di Studio	Numero	Iscritti
Triennali	43	20.383
Magistrali	45	5.462
Magistrali a Ciclo Unico	7	7.645
Dottorati di Ricerca	20	775
Totale	115	34.265

Fonte: MUR – Offerta Formativa (OFF – 2024/25) – Anagrafe Dottorati (39° Ciclo)

Anagrafe Nazionale degli Studenti al 07/11/2025

Tab. 4 - Numero di Dipartimenti e/o altre strutture

Struttura	Numero
Dipartimenti	17

Fonte: MUR – Strutture al 07/11/2025

Tab. 5 - Numero di docenti in servizio, per tipo di contratto e per area CUN

Area CUN	PO	PA	RU	Totale
01 – Scienze matematiche e informatiche	46	58	37	141
02 – Scienze fisiche	11	30	11	52
03 – Scienze chimiche	25	50	16	91
04 – Scienze della terra	2	2	1	5
05 – Scienze biologiche	15	30	9	54
06 – Scienze mediche	25	39	18	82
07 – Scienze agrarie e veterinarie	1	9	3	13
08 – Ingegneria civile ed architettura	20	33	14	67
09 – Ingegneria industriale e dell'informazione	51	59	22	132
10 – Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	26	58	18	102
11 – Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	32	45	41	118
12 – Scienze giuridiche	42	53	28	123
13 – Scienze economiche e statistiche	43	51	17	111
14 – Scienze politiche e sociali	13	25	14	52
Totale	352	542	249	1143

Fonte: MUR - Archivio del Personale Docente al 07/11/2025

Tab. 6 - Numero di Personale Tecnico-Amministrativo in servizio

	Tempo indeterminato	Tempo determinato	Totale
Totale	786	2	788

Fonte: MUR – Rilevazione Mur sul personale docente e non docente al 31/12/2024 (estrazione al 07/11/2025)

3 – Valutazione di Sede (Ambiti A, B, C, D, E)

Il modello AVA 3, tenendo conto di quanto prescritto dal D.M. 1154/2021, presenta cinque ambiti di valutazione, strutturati partendo dai processi di pianificazione strategica e organizzazione del **Sistema di Governo e dell'Assicurazione della Qualità (Ambito A)**, per poi focalizzare l'attenzione sui **processi di pianificazione e gestione delle risorse (Ambito B)**, intese come risorse umane (personale docente e di ricerca e tecnico-amministrativo), finanziarie, strutturali (in termini di strutture nonché di attrezzature e tecnologie), infrastrutturali e di gestione delle informazioni e della conoscenza; l'Ambito C approfondisce i processi di **Assicurazione della Qualità (Ambito C)** a livello di Ateneo; gli ultimi due ambiti sono dedicati alla **pianificazione e gestione dei processi di pianificazione e gestione della didattica e dei servizi agli Studenti (Ambito D)** e di quelli della **ricerca e della terza missione/impatto sociale (Ambito E)** sviluppati a livello di Ateneo.

Per ogni Ambito, sono stati definiti Punti di Attenzione (PdA) e Aspetti da Considerare (AdC).

Il giudizio dei Punti di Attenzione viene graduato come segue²:

- **Pienamente soddisfacente.** Le attività poste in essere riguardo agli Aspetti da Considerare del Punto di Attenzione garantiscono buoni o ottimi risultati e possono essere oggetto di segnalazione agli altri Atenei. In caso di ottimi risultati, la CEV può esprimere una “Segnalazione di buona prassi”.
- **Soddisfacente.** Le attività poste in essere riguardo agli Aspetti da Considerare del Punto di Attenzione garantiscono l’assenza di criticità rilevanti, o il loro superamento in tempi adeguati, non superiori a un anno dalla visita istituzionale. Tale giudizio può essere associato alla presenza di criticità, purché queste siano state rilevate dal sistema di AQ e per le quali siano state poste in essere attività volte al loro superamento. Non sono richieste segnalazioni, ma se la CEV lo ritiene opportuno può segnalare (opzionale) una “Buona Prassi” o una “Raccomandazione”.
- **Parzialmente soddisfacente.** Le attività poste in essere riguardo agli Aspetti da Considerare del Punto di Attenzione hanno un fondamento logico non sufficientemente chiaro, le modalità di realizzazione non risultano ancora compiutamente definite, le attività sono implementate in maniera non sistematica e presentano alcune criticità o non garantiscono dal verificarsi di criticità. Il punto di attenzione viene approvato con riserve. La CEV deve esprimere almeno una “Raccomandazione” (obbligatoria) e/o può formulare una “Condizione” (opzionale) in funzione del livello di strutturazione e della sistematicità delle attività esaminate e della rilevanza delle criticità riscontrate.
- **Non soddisfacente.** Le attività relative agli Aspetti da Considerare del Punto di Attenzione non risultano sviluppate o se presenti non hanno un fondamento logico, le modalità di realizzazione non risultano ancora definite, le attività sono implementate in maniera non strutturata e presentano criticità rilevanti. Il Punto di Attenzione non viene approvato. La CEV deve esprimere almeno una “Condizione” (obbligatoria) e può segnalare una “Raccomandazione” (opzionale).

La CEV formula un testo sintetico che motiva la “Segnalazione di buona prassi”, la “Raccomandazione” oppure la “Condizione”, riportate nella Scheda di valutazione.

² La graduazione dei giudizi è la stessa anche per Corsi di Studio, Corsi di Dottorato di Ricerca e Dipartimenti.

3.1 – Considerazioni generali sul processo di valutazione e sull’autovalutazione dell’Ateneo

Descrizione del processo di valutazione con considerazioni su come si è sviluppato nelle diverse fasi (Analisi Documentale, Visita a Distanza di CdS e PhD, Visita sul Posto, Rapporto post Visita, Controdeduzioni, risposte alle Controdeduzioni)

La CEV ha lavorato in coerenza con quanto previsto dalle Linee Guida per l’Autovalutazione e la Valutazione del Sistema di AQ negli Atenei e con le indicazioni di volta in volta fornite da ANVUR, che ha supportato in tutte le fasi le attività della CEV.

Il processo di valutazione si è sviluppato nelle seguenti fasi:

- Avvio dell’analisi documentale individuale con accesso all’autovalutazione dell’Ateneo sulla Piattaforma Accreditamenti di ANVUR. A partire dall’4 febbraio 2025, la CEV ha analizzato l’autovalutazione e le fonti documentali riportate per ogni PdA dall’Ateneo nella piattaforma dedicata, ha definito sia gli aspetti da approfondire durante la visita sia la bozza del programma di visita. Durante questa fase, la CEV ha richiesto documenti integrativi relativi al Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e chirurgia e al Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria meccanica. Durante l’esame documentale, il Presidente, con l’ausilio del Coordinatore e dei Coordinatori delle SottoCEV, ha predisposto una bozza di Programma di visita, relativo sia alla visita a distanza dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato di Ricerca, sia alla visita istituzionale in presenza presso la sede dell’Ateneo.
- Definizione del Programma di visita. La bozza del programma di visita è stata trasmessa all’Ateneo che l’ha così potuta completare con i nominativi delle persone individuate a prendere parte agli incontri (28 febbraio 2025).
- Predisposizione dei Diari di visita. Sulla base del Programma di visita, gli Esperti della CEV, ciascuno per la parte di propria competenza e sotto la supervisione del Coordinatore, hanno predisposto il Diario di visita della Sede. Ogni SottoCEV, inoltre, ha predisposto i Diari di visita per ciascun Corso di Studio, Corso di Dottorato di Ricerca e Dipartimento in valutazione.
- Visite a distanza dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato. La CEV ha svolto le visite a distanza dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato di Ricerca selezionati secondo il cronoprogramma riportato in Tabella 7. Presidente e Coordinatore hanno partecipato a tutti gli incontri.
- Riunione di consenso. Prima dell’avvio della visita istituzionale, dopo la visita a distanza dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato di Ricerca, la CEV si è riunita per la chiusura dell’analisi documentale e per condividere le prime risultanze maturate, anche a valle della visita a distanza dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato di Ricerca (19 marzo 2025).
- Visita in loco. Alla visita in loco hanno partecipato il Presidente e il Coordinatore della CEV, gli Esperti di Sistema, l’Esperto di Sostenibilità economico-finanziaria e gli Esperti Studenti. La CEV ha svolto la visita istituzionale con gli incontri di Sede e di Dipartimento e i sopralluoghi presso le strutture e infrastrutture dei Corsi di Studio, Corsi di Dottorato di Ricerca e Dipartimenti oggetto di visita come da Programma definito con l’Ateneo (Tabella 8).
- Schede di valutazione preliminare. La CEV ha predisposto in piattaforma le Schede di Valutazione preliminare della Sede, dei Corsi di Studio, dei Corsi di Dottorato di Ricerca e dei Dipartimenti oggetto di visita così come approvate collegialmente nella riunione di consenso del 20 maggio 2025. Terminato il lavoro della CEV, le schede sono state integrate dall’ANVUR nella parte relativa alla valutazione degli indicatori qualitativi e quantitativi relativi ai risultati raggiunti dall’Ateneo.
- Invio della Relazione preliminare. L’ANVUR ha trasmesso la Relazione preliminare all’Ateneo il 14 luglio 2025.

- Revisione del Rapporto e definizione dei Temi Chiave. La CEV e l'ANVUR, ricevute le controdeduzioni formulate dall'Ateneo (16 settembre 2025), hanno integrato le Schede di Valutazione preliminare con le proprie risposte predisponendo le Schede di Valutazione finale in Piattaforma il 10 novembre 2025.

Tab. 7 – Programma delle visite a distanza dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato di Ricerca

CdS e PhD	Data
Giurisprudenza – LMG/01	12/03/2025
Gestione e valorizzazione delle risorse agrarie e delle aree protette – L-25	12/03/2025
Filosofia – LM-78	13/03/2025
Chimica – L-27	13/03/2025
Scienze della formazione primaria – LM-85bis	14/03/2025
Ingegneria informatica – L-8	14/03/2025
Ingegneria meccanica – LM-33	14/03/2025
Statistica per i big data – L-41	17/03/2025
Ostetricia – L/SNT1	18/03/2025
Dottorato di ricerca in Scienze del farmaco	12/03/2025
Dottorato di ricerca in Metodi e metodologie della ricerca archeologica e storico-artistica	17/03/2025
Dottorato di ricerca in Ingegneria dell'informazione	17/03/2025

Tab. 8 – Programma della visita in loco (24 marzo 2025 – 27 marzo 2025)

24/03/2025	25/03/2025	26/03/2025	27/03/2025
Sede Tutta la CEV	Sede Tutta la CEV	Visita alle strutture e infrastrutture dei CdS/Dottorati/Dipartimenti oggetto di valutazione + strutture di Ateneo	Incontro conclusivo con il Rettore e la Governance Tutta la CEV
	SottoCEV A - Dipartimento di Farmacia		
	SottoCEV B - Dipartimento di Ingegneria dell'informazione ed elettrica e matematica applicata		
	SottoCEV C – Dipartimento di Scienze del patrimonio culturale		
	SottoCEV D – Medicina e chirurgia		

Tra le novità del Modello AVA3 è richiesto agli Atenei, ai Corsi di Studio, ai Corsi di Dottorato di Ricerca e ai Dipartimenti oggetto di visita di esprimere, per ciascuno dei Punti di Attenzione del Modello di Accreditamento Periodico, un giudizio di autovalutazione corredato dalle fonti documentali in grado di supportarlo.

In preparazione alla visita di accreditamento periodico, l'Università di Salerno ha condotto un'attività di autovalutazione approfondita e articolata, metodologicamente coerente con le linee guida ANVUR, con l'intento di offrire una rappresentazione trasparente e dettagliata dei processi e delle pratiche adottate nei vari ambiti oggetto di valutazione. L'analisi è stata strutturata seguendo l'articolazione dei Punti di Attenzione, ciascuno dei quali è stato affrontato in maniera specifica attraverso il richiamo sistematico agli Aspetti da Considerare e l'integrazione di riferimenti puntuali ai Documenti Chiave e a Supporto. Tali materiali sono stati raccolti all'interno delle Schede di Valutazione e resi accessibili anche tramite sezioni dedicate del sito istituzionale, contribuendo così a restituire un quadro ordinato e coerente delle attività svolte e facilitando la lettura da parte della Commissione di Valutazione.

Uno degli elementi che emergono con maggiore evidenza dall'autovalutazione riguarda la coerenza e l'integrazione degli approcci adottati dall'Ateneo, che sono, di norma, pianificati e attuati con sistematicità trasversale alle diverse aree organizzative, implementando, in particolare, in modo soddisfacente le fasi Plan e Do del ciclo PDCA (Plan-Do-Check-Act). La capacità dell'Ateneo di realizzare e diffondere iniziative pianificate è stata positivamente rilevata dalla CEV, in particolare per quanto riguarda la cura dei processi didattici e amministrativi. Al fine di completare l'applicazione del ciclo PDCA, l'Ateneo ha recentemente implementato

anche un sistema di monitoraggio, essenziale per garantire un miglioramento continuo e una gestione strutturata dei propri risultati. Esso, necessita di essere consolidato per divenire pienamente funzionale alla programmazione e attuazione di interventi correttivi. In alcuni casi, infatti, non si è riscontrato un collegamento diretto tra i processi di monitoraggio attivati e le previste azioni di miglioramento. Inoltre, se da un lato l'Ateneo dimostra una crescente capacità di rilevazione delle criticità, dall'altro si evidenzia la necessità che esso agisca per ampliare il coinvolgimento degli attori istituzionali, assicurando una più chiara attribuzione delle responsabilità nell'analisi dei dati e dei risultati e nella definizione delle azioni di miglioramento.

A integrazione della documentazione testuale, l'Ateneo ha inoltre predisposto una serie di video brevi, in linea con le indicazioni ANVUR, per mostrare alla CEV – in modalità a distanza – le strutture didattiche e i servizi offerti: aule, sale studio, laboratori, biblioteche, residenze universitarie e altri spazi rilevanti. Questo strumento ha reso possibile una visione diretta degli ambienti universitari, facilitando la comprensione della qualità delle infrastrutture a supporto della didattica e dei servizi agli studenti, anche in modalità telematica.

Nel complesso, l'autovalutazione dell'Università di Salerno restituisce l'immagine di un Ateneo consapevole delle proprie dinamiche organizzative e impegnato nella costruzione di un sistema di Assicurazione della Qualità fondato su basi metodologiche solide e su un'impostazione trasparente. Per consolidare ulteriormente tale sistema, sarà tuttavia fondamentale intervenire sul rafforzamento del monitoraggio interno, promuovendo una cultura del miglioramento continuo più strutturata e diffusa, in piena coerenza con la logica del ciclo PDCA, in modo da permettere una gestione più efficace dei risultati ottenuti e indirizzare in maniera strategica le azioni future.

3.2 – Sintesi della valutazione espressa

In questa sezione si riportano:

- Commenti e osservazione sui Temi Chiave della Sede in riferimento agli Ambiti di valutazione
 - Principali Punti di Forza
 - Principali Aree di Miglioramento
- Commenti e osservazione sui Temi Chiave dei Dipartimenti, dei Corsi di Studio e dei Dottorati di Ricerca selezionali per la Visita
 - Principali Punti di Forza complessivamente ricorrenti per Dipartimenti/CdS/PhD
 - Principali Aree di Miglioramento complessivamente ricorrenti per Dipartimenti/CdS/PhD
- Fascia di Valutazione assegnata all'Ateneo e ai Dipartimenti, Corsi di Studio e Dottorati di Ricerca selezionali per la Visita

L'Università di Salerno si caratterizza per una strategia definita e allineata agli standard ESG, con obiettivi misurabili nel campo della didattica, ricerca e terza missione. La governance è solida, supportata da un sistema regolatorio chiaro e comunicazioni strutturate. Il sistema di Assicurazione della Qualità è operativo e articolato attorno a un ciclo che prevede revisione, monitoraggio e miglioramento continuo. Tuttavia, la pianificazione strategica necessita di essere maggiormente articolata includendo, per esempio, dettagli operativi relativi a risorse, tempi e responsabilità. È inoltre necessario intensificare il coinvolgimento di stakeholder interni ed esterni, potenziare il sistema di controllo di gestione, e far fronte al sottodimensionamento del personale tecnico-amministrativo.

Relativamente alla gestione delle risorse, l'Ateneo adotta sistemi informativi integrati che ottimizzano il monitoraggio delle attività e supportano decisioni data-driven. L'Ateneo si distingue anche per la tutela della proprietà intellettuale e la valorizzazione della ricerca attraverso uffici dedicati. Le politiche di gestione del personale – formazione, welfare e smart working – favoriscono motivazione e benessere. L'assegnazione delle risorse però non risulta sempre riferita agli obiettivi strategici, mentre il reclutamento, la formazione e la

valutazione del merito richiedono maggiore formalizzazione e sistematicità, così come i canali di dialogo con le parti interessate.

Il Presidio della Qualità fornisce un supporto stabile nell'analisi e revisione delle attività formative e di ricerca, coinvolgendo docenti, studenti e personale tecnico amministrativo. Le linee guida predisposte dal PQA sono chiare, bilanciate tra teoria e applicazione, e supportate da una adeguata attività di formazione. Manca invece un sistema che permetta al PQA di rilevare efficacemente i casi in cui le strutture periferiche dell'AQ si discostano dalle linee guida e di fornire feedback sostanziali verso l'operato delle CPDS.

Il Nucleo di Valutazione svolge l'analisi della pianificazione strategica e operativa dell'Ateneo, evidenziando utili indicazioni e raccomandazioni allineate al modello di accreditamento AVA3. È necessario però che lo stesso consolida il sistema delle audizioni, prevedendo il coinvolgimento della governance allargata e la definizione di criteri di scelta specifici per dipartimenti e dottorati.

L'offerta formativa è ben allineata al Piano Strategico, con regolamenti chiari e strumenti digitali aggiornati. Il sistema di monitoraggio contribuisce alla sostenibilità didattica e promuove l'internazionalizzazione. L'Ateneo garantisce iniziative inclusive per studenti con disabilità e supporti personalizzati, oltre ad attività di orientamento efficaci. Occorre rilevare, d'altro canto, che l'utilizzo dell'e-learning non è diffuso, nonostante le piattaforme disponibili, e la comunicazione in inglese sui siti istituzionali è ancora disomogenea. I servizi di orientamento e tutorato, e la gestione degli OFA presentano variazioni significative a seconda dei corsi di studio, così come tempi e modi delle consultazioni con le parti interessate.

L'ateneo mostra un allineamento coerente tra strategia centrale e obiettivi locali, e ha definito un sistema di monitoraggio per la ricerca e la terza missione, inclusi brevetti e spin-off. Le risorse e le premialità sono gestite in modo trasparente. Emergono invece alcune criticità nella definizione dei ruoli tra dipartimenti e centri di ricerca, nella comunicazione e accessibilità dei documenti, nonché nella corrispondenza tra strategie attese e applicazione reale. Si rileva la necessità di potenziare il monitoraggio sui finanziamenti ai dottorandi e di strutturare un vero follow-up delle criticità segnalate.

In sintesi, l'Università di Salerno ha costruito fondamenta strategiche e strutturali solide, con punti di forza rilevanti in termini di governance, sistemi informativi, inclusione e qualità formativa. Affinché l'impianto strategico possa esprimere appieno il suo potenziale, è però necessario sviluppare un sistema più rigoroso e formalizzato di pianificazione operativa, monitoraggio continuo, coinvolgimento degli stakeholder, comunicazione interna ed esterna e rendicontazione trasparente delle azioni poste in atto.

3.2.1 – Ambito A: STRATEGIA, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE

In questo Ambito si valuta la capacità degli Atenei di definire, formalizzare e realizzare, attraverso politiche, strategie, obiettivi strategici e operativi, una propria visione, chiara, coerente, articolata e pubblica, della qualità della didattica, della ricerca, della terza missione e delle attività istituzionali e gestionali. L'attuazione delle politiche, delle strategie e degli obiettivi strategici e operativi deve essere assicurata attraverso l'implementazione di un Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità (AQ), dotato di un efficace sistema di pianificazione e monitoraggio dei piani e dei risultati conseguiti, nonché di modalità chiare e trasparenti per la revisione critica del suo funzionamento, attraverso il coinvolgimento delle diverse componenti dell'Ateneo, tenendo anche conto dei processi di autovalutazione e delle valutazioni esterne ricevute. Un aspetto importante riguarda il coinvolgimento attivo di tutti i portatori di interesse, interni ed esterni, in particolare modo degli studenti ai quali è necessario attribuire un ruolo attivo e partecipativo, a tutti i livelli, nei processi decisionali degli organi di governo.

Punti di Forza:

In considerazione di quanto premesso a livello introduttivo, con riferimento all'Ambito A, l'Università di Salerno si distingue per una strategia chiara e coerente con gli standard ESG, prevedendo una pianificazione orientata ai risultati, con obiettivi misurabili su didattica, ricerca e terza missione. La governance è strutturata

attraverso un sistema regolatorio efficace e flussi comunicativi definiti e il sistema di Assicurazione della Qualità è operativo, con ruoli e processi integrati secondo un approccio ciclico, come emerge da numerosi Punti di Forza, tra cui:

- Il Piano Strategico 2022–2026 dell’Università di Salerno esprime una visione allineata agli ESG europei, che valorizza la centralità dello studente, l’integrazione tra didattica e ricerca, l’innovazione e l’impatto sociale. L’Ateneo mostra consapevolezza del proprio ruolo e mappa gli stakeholder rilevanti.
- Gli obiettivi per didattica, ricerca e terza missione sono coerenti con le politiche nazionali e sono articolati in azioni operative dotate di indicatori e target, consentendo una misurazione strutturata dei risultati.
- La struttura organizzativa dell’Ateneo è definita in modo preciso e coerente attraverso lo Statuto, i regolamenti e altri documenti strategici. I flussi comunicativi tra le strutture sono formalizzati e mappati.
- Il sistema di Assicurazione della Qualità coinvolge Presidio della Qualità, Nucleo di Valutazione, Gruppi di Assicurazione della Qualità e il Tavolo di Consultazione Permanente (TCP), operando in linea con AVA3 secondo il modello PDCA. Il riesame annuale consente l’individuazione di criticità e la programmazione di miglioramenti.
- L’Ateneo ha avviato un riesame annuale del sistema di governo, basato su fonti documentali e con il coinvolgimento del TCP. Il processo è orientato a rafforzare il legame tra strategia, risorse e qualità decisionale.
- La rappresentanza studentesca è garantita, regolata e valorizzata nel Piano Strategico. L’Ateneo ha inoltre attivato strumenti di ascolto strutturati per raccogliere proposte e segnalazioni.
- Il Piano della Comunicazione 2024–2025 definisce obiettivi, canali e strumenti per la comunicazione istituzionale.

Aree di Miglioramento:

La CEV, con riferimento all’Ambito A, ritiene che l’Ateneo debba rafforzare, in primis, il coinvolgimento degli stakeholder interni ed esterni, e la comunicazione verso il personale dei propri obiettivi. È necessario, inoltre, che la pianificazione strategica includa dettagli operativi, come risorse, tempi e responsabilità, mentre il sistema di controllo, monitoraggio e riesame, ancora in fase di sviluppo, necessita di essere consolidato per poter agire con maggiore impatto sulle strategie di Ateneo. Si nota, infine, che il sottodimensionamento del personale tecnico amministrativo rischia di ridurre l’efficienza dei processi, mentre la discontinuità dell’aggiornamento delle informazioni disponibili sul sito istituzionale riduce accessibilità e trasparenza verso la comunità accademica e i portatori di interesse esterni.

In sintesi, tra le Aree di Miglioramento conseguentemente emerse si evidenzia in particolare che:

- Il coinvolgimento degli stakeholder, sia interni sia esterni, risulta ancora parziale e non adeguatamente strutturato, così come limitata appare la diffusione e condivisione degli obiettivi strategici con il personale e le strutture accademiche, rendendo meno efficace la coesione organizzativa e il senso di appartenenza.
- La pianificazione strategica mostra debolezze sul piano operativo: gli obiettivi, pur definiti a livello generale, non sono sempre accompagnati da una chiara individuazione delle risorse disponibili, delle tempistiche di attuazione, delle responsabilità assegnate, degli strumenti comunicativi e dei criteri per verificarne la fattibilità.
- Il sistema di controllo interno e riesame, pur presente, è ancora in una fase di costruzione e consolidamento. Manca una formalizzazione completa delle procedure e dei processi, e il loro impatto sulle decisioni strategiche dell’Ateneo appare ancora limitato.

- La partecipazione del personale docente e tecnico-amministrativo alle attività di ascolto e confronto è poco strutturata, e non vi sono elementi sistematici che dimostrino l'efficacia dei meccanismi di rilevazione dei bisogni e delle azioni intraprese in risposta.
- L'organizzazione amministrativa è messa sotto pressione dal sottodimensionamento del personale tecnico-amministrativo, che incide sull'efficienza dei processi e rende necessario un potenziamento del sistema di controllo di gestione, anche in chiave di programmazione strategica.
- Si rileva una discontinuità nell'aggiornamento delle informazioni disponibili online, in particolare per quanto riguarda la rappresentanza studentesca e la composizione degli organi collegiali, con effetti negativi sulla trasparenza e sull'accessibilità delle informazioni da parte della comunità accademica e del pubblico esterno.

Buona prassi: Non presente.

Raccomandazioni:

In conseguenza della valutazione espressa, la CEV ha definito per l'Ambito A le seguenti raccomandazioni:

- Si raccomanda di rafforzare il processo di definizione e attuazione della strategia attraverso un maggiore coinvolgimento delle strutture operative interne e degli stakeholder esterni, esplicitandone il ruolo e il contributo nel Piano Strategico. Si suggerisce, inoltre, di chiarire in modo puntuale come le risorse e competenze disponibili abbiano influenzato la formulazione della visione strategica di ateneo, al fine di evidenziarne la coerenza e la sostenibilità.
- Si raccomanda di declinare la visione dell'Ateneo in obiettivi strategici e azioni operative corredate da informazioni su risorse dedicate, tempistiche di attuazione, responsabilità di monitoraggio e strumenti di comunicazione. Si raccomanda anche l'inserimento di target intermedi di medio termine, così da potenziare la trasparenza, la misurabilità e l'efficacia del processo di pianificazione.
- Si raccomanda di rafforzare la dotazione di personale tecnico-amministrativo e di consolidare il sistema di controllo di gestione, al fine di migliorare l'efficienza e l'efficacia dei servizi amministrativi.
- Si raccomanda di consolidare il sistema di monitoraggio, assicurandone l'attuazione regolare e sistematica, al fine di valutarne l'efficacia nel tempo e rafforzarne l'impatto sul governo strategico dell'Ateneo, prevedendo anche il coinvolgimento attivo e documentato del Nucleo di Valutazione (NdV) nell'analisi dei risultati conseguiti.

Condizione: Non presente.

3.2.2 – Ambito B: GESTIONE DELLE RISORSE

In questo Ambito si valuta la capacità degli Atenei di gestire le risorse materiali e immateriali a supporto delle politiche, delle strategie e dei relativi piani di attuazione. Gli Atenei devono dotarsi di un adeguato sistema di programmazione, reclutamento, qualificazione e sviluppo delle risorse umane, sia in riferimento al personale docente che al personale tecnico-amministrativo. Gli Atenei devono dimostrare la piena sostenibilità economico finanziaria delle attività svolte ed essere in possesso di un sistema di programmazione e gestione delle risorse finanziarie in grado di mantenerla nel tempo. Gli Atenei devono altresì dimostrare di possedere un adeguato sistema per la programmazione e gestione delle strutture, delle attrezzature, delle tecnologie, dei dati, delle informazioni e delle conoscenze per le attività di didattica, di ricerca, di terza missione e per i servizi.

Con riferimento ai Punti di Attenzione dell’Ambito B, si evidenziano l’attenzione dell’Ateneo nell’utilizzo di sistemi informativi integrati per migliorare la gestione interna e il controllo qualità, nonché il rafforzamento della tutela della proprietà intellettuale e la valorizzazione della ricerca tramite uffici dedicati. La gestione del personale è strategica, con formazione, welfare e lavoro agile per favorire motivazione e benessere e l’organizzazione amministrativa è più unificata ed efficiente grazie a una chiara mappatura delle responsabilità. Dalla valutazione emergono diversi Punti di Forza, tra cui:

- L’Ateneo si avvale di sistemi informativi integrati e innovativi che rappresentano strumenti fondamentali per il monitoraggio accurato del carico didattico e per una pianificazione dipartimentale efficace. Tali sistemi favoriscono un controllo qualità più puntuale e consentono una gestione interna più efficiente e trasparente, facilitando l’analisi dei dati e la presa di decisioni basate su evidenze aggiornate.
- È stata significativamente rafforzata la tutela della proprietà intellettuale, attraverso l’istituzione di commissioni dedicate e l’adozione di regolamenti specifici. Tale attenzione normativa si accompagna alla presenza di uffici dedicati al trasferimento tecnologico e alle attività di terza missione, che sostengono concretamente la valorizzazione della ricerca e il suo impatto sociale, promuovendo il trasferimento di conoscenze e innovazione verso il territorio e il sistema produttivo.
- La gestione del personale si caratterizza per un approccio strategico e flessibile, grazie a una programmazione triennale che si allinea agli obiettivi istituzionali dell’Ateneo. L’impegno si concretizza anche in investimenti mirati nella formazione continua, nonché in politiche di welfare e nell’adozione di modalità di lavoro agile, elementi che contribuiscono a migliorare il benessere e la motivazione del personale, favorendo un clima organizzativo positivo e produttivo.
- L’organizzazione amministrativa ha raggiunto un adeguato livello di unificazione e integrazione, supportata da un sistema definito di mappatura delle funzioni e delle responsabilità, che ha permesso di migliorare l’efficienza complessiva, potenziando il monitoraggio delle attività e la valutazione delle performance, e garantendo una maggiore chiarezza nei processi interni e una più efficace rendicontazione.
- L’Ateneo dimostra un’attenzione concreta verso una gestione sostenibile delle proprie infrastrutture, con investimenti rilevanti destinati alla realizzazione di nuovi spazi didattici e residenziali. I progetti di sostenibilità ambientale testimoniano l’impegno a coniugare funzionalità, inclusività e rispetto per l’ambiente, in linea con gli obiettivi di sviluppo sostenibile e qualità della vita universitaria.

Aree di Miglioramento:

A fronte degli evidenziati Punti di Forza, emergono anche Aree di Miglioramento che richiedono l’impegno dell’Ateneo affinché si arrivi al completamento del sistema di monitoraggio e controllo gestionale, a un maggior coinvolgimento degli stakeholder, e al miglioramento della gestione degli investimenti in infrastrutture e tecnologie. Serve in aggiunta che l’Ateneo agisca per rafforzare la coerenza tra l’assegnazione delle risorse e gli obiettivi strategici, con la formalizzazione di opportuni criteri, e renda più efficaci le azioni di reclutamento e formazione del personale.

Nello specifico, tra le Aree di Miglioramento conseguentemente emerse si evidenzia in particolare che:

- L'assegnazione delle risorse, sia in termini di personale che di fondi, risulta poco allineata e non sempre esplicitamente collegata agli obiettivi strategici dell'Ateneo. I criteri adottati per tali assegnazioni sono in alcuni casi poco formalizzati o adottati su base episodica, lasciando spazio a una maggiore sistematicità e trasparenza.
- Le azioni di reclutamento esterno mostrano potenzialità ancora da sviluppare, mentre le iniziative formative rivolte al personale docente e ricercatore risultano, allo stato attuale, ancora in fase di avvio o poco strutturate. Anche l'adozione di criteri chiari e formalizzati per la premialità è un ambito su cui l'Ateneo può avviare azioni per valorizzare e incentivare in modo più incisivo il merito e il contributo scientifico.
- Il sistema di monitoraggio e controllo di gestione, così come i canali di comunicazione tra l'amministrazione centrale e le strutture periferiche, sono in una fase di sviluppo che richiede un consolidamento operativo. Alcune difficoltà nel coordinamento e nella tempestività delle informazioni suggeriscono la necessità di una maggiore integrazione e di strumenti più efficaci per migliorare l'efficienza complessiva dei processi gestionali.
- La partecipazione e il coinvolgimento degli stakeholder, sia interni sia esterni, nei processi decisionali, in particolare su temi quali manutenzione, infrastrutture e investimenti tecnologici, non sono sistematici. La mancanza di strumenti stabili e strutturati di dialogo e confronto rischia di ridurre l'efficacia delle scelte e l'aderenza ai fabbisogni reali, rendendo opportuno un rafforzamento delle modalità di consultazione e partecipazione.
- La presenza di criticità relative all'accessibilità, all'aggiornamento e all'omogeneità delle informazioni pubblicate online indica l'opportunità di potenziare ulteriormente i sistemi di monitoraggio della sostenibilità e della qualità dei servizi offerti, per garantire una più completa e trasparente rendicontazione verso la comunità accademica e gli stakeholder esterni.

Buone prassi:

In conseguenza della valutazione espressa, la CEV ha individuato per l'Ambito B le seguenti buone prassi:

- L'Università ha adottato un approccio integrato alla gestione del personale, allineando la programmazione triennale delle risorse umane, la formazione continua e le politiche di welfare aziendale agli obiettivi strategici definiti nel PIAO 2025-2027, attraverso una sinergia che consente di affrontare le sfide organizzative e gestionali con una visione di lungo termine, garantendo una crescita professionale strutturata e un ambiente di lavoro più equo e motivante.
- L'Ateneo ha adottato un approccio gestionale che combina integrazione amministrativa, flessibilità nella gestione del personale e trasparenza nei servizi, con una mappatura delle funzioni e delle attività in grado di consentire una chiara distribuzione delle responsabilità. Tale modello rappresenta una buona prassi replicabile per migliorare la gestione delle risorse e l'efficacia dei servizi universitari.

Raccomandazioni:

In conseguenza della valutazione espressa, la CEV ha definito per l'Ambito B le seguenti raccomandazioni:

- Si raccomanda di rafforzare il processo di definizione e attuazione della strategia attraverso un maggiore coinvolgimento delle strutture operative interne e degli stakeholder esterni, esplicitandone il ruolo e il contributo nel Piano Strategico. Si suggerisce, inoltre, di chiarire in modo puntuale come le risorse e competenze disponibili abbiano influenzato la formulazione della visione strategica di ateneo, al fine di evidenziarne la coerenza e la sostenibilità.

- Si raccomanda di declinare la visione dell'Ateneo in obiettivi strategici e azioni operative corredate da informazioni su risorse dedicate, tempistiche di attuazione, responsabilità di monitoraggio e strumenti di comunicazione. Si raccomanda anche l'inserimento di target intermedi di medio termine, così da potenziare la trasparenza, la misurabilità e l'efficacia del processo di pianificazione.
- Si raccomanda di definire chiaramente i sistemi di monitoraggio, valutazione dell'efficacia e comunicazione dei risultati relativi alle politiche di parità di genere e formazione continua, attraverso un approccio strutturato che consenta di verificare l'impatto delle iniziative e di assicurare una maggiore consapevolezza tra i dipendenti e gli stakeholder.
- Si raccomanda l'adozione di un approccio strutturato per migliorare la comunicazione tra l'amministrazione centrale e le strutture periferiche, rafforzando i meccanismi di coordinamento e ottimizzando i flussi informativi.
- Si raccomanda il rispetto dei tempi di approvazione del Bilancio d'esercizio anche al fine di fornire tempi adeguati a tutti gli organi che a vario titolo intervengono con pareri, certificazioni e approvazione del documento.
- Si raccomanda di monitorare l'attuazione del progetto di potenziamento del CdG anche in considerazione delle criticità emerse nelle esperienze passate. L'Ateneo, infatti, aveva previsto un progetto di Reingegnerizzazione dei processi con avvio nel 2021. Tale progetto che avrebbe dovuto impattare positivamente sul sistema di controllo di gestione, come emerso nelle interviste in loco e come dichiarato nel PIAO 2025-2027, ha avuto dei rallentamenti nell'attuazione per "problematiche organizzative" riconducibili anche al cambio del fornitore del sistema gestione.
- Si raccomanda di strutturare uno strumento stabile di dialogo e confronto con gli stakeholder per la raccolta dei fabbisogni in termini di strutture e infrastrutture.
- Si raccomanda di predisporre un documento/catalogo delle strumentazioni di ricerca e di documentare le azioni di sistematico monitoraggio delle infrastrutture e delle tecnologie tese a valutarne l'adeguatezza in modo preventivo.
- Si raccomanda di perseguire l'implementazione e l'utilizzo del cruscotto gestionale e di ricerca per mettere a sistema un solido processo di pianificazione, monitoraggio e riesame a livello centrale e periferico.
- Si raccomanda di provvedere all'adeguamento delle informazioni disponibili nella versione inglese dei siti web di Dipartimenti relativamente alle attività di ricerca.

Condizione: Non presente.

3.2.3 – Ambito C: ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ

In questo Ambito si valutano i processi di Assicurazione della Qualità, in particolare la capacità dell'Ateneo di dotarsi di un sistema di autovalutazione dei Corsi di Studio e dei dipartimenti, attraverso attività di monitoraggio e riesame dei processi e dei risultati della didattica, della ricerca e della terza missione. Il sistema di Assicurazione della Qualità deve prevedere una attività di monitoraggio sulla sua efficacia che coinvolga tutti gli organi e le funzioni interessate, ai diversi livelli di responsabilità, e che prenda in esame le considerazioni critiche espresse dal NUV al quale, nell'ambito delle sue funzioni istituzionali, è demandata la valutazione del sistema e dei processi di AQ della didattica, della ricerca e della terza missione.

Punti di Forza:

L'Ambito C evidenzia, tra i punti di forza dell'Ateneo, un sistema AQ ben strutturato, partecipativo e allineato agli standard nazionali, con processi di monitoraggio, formazione e comunicazione integrati tra i diversi livelli istituzionali. Tra gli elementi di forza principali si evidenzia che:

- Il Presidio della Qualità garantisce un supporto costante e aggiornato al riesame periodico delle attività di Corsi di Studio, Dipartimenti e Dottorati, allineandosi al modello nazionale di accreditamento.
- Il coinvolgimento attivo e monitorato di docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo nei processi di Assicurazione della Qualità, formalmente regolamentato, è facilitato dall'accesso diretto ai dati di monitoraggio.
- Le Linee Guida del Presidio della Qualità forniscono un quadro metodologico chiaro e bilanciato tra supporto operativo e teorico, integrando formazione sia sincrona che asincrona.
- Sono in sperimentazione strumenti di monitoraggio dell'offerta formativa e delle carriere studenti in alcuni Dipartimenti.
- Il Nucleo di Valutazione svolge l'analisi della pianificazione strategica e operativa, trasmettendo risultati e raccomandazioni al Presidio della Qualità e al sistema di governo, in un quadro organizzativo ben definito che coinvolge tutti gli attori principali del sistema di Assicurazione della Qualità, supportato da reportistica condivisa.

Aree di Miglioramento:

Le Aree di Miglioramento dell'Ambito C riguardano principalmente la necessità di: rafforzare il feedback fornito dal Presidio della Qualità nei confronti delle Commissioni Paritetiche, implementare un sistema per il monitoraggio continuo e sistematico delle carriere degli studenti, e verificare l'aderenza dei Corsi di Studio alle linee guida predisposte dal PQA. Inoltre, è importante garantire che le recenti linee guida su ricerca e terza missione abbiano un impatto concreto sul sistema di qualità, e che il NdV si doti di criteri per definire le audizioni per dipartimenti e dottorati e consolida il confronto formale con gli organi di governo. Nel dettaglio, tra le principali Aree di Miglioramento ci sono le seguenti:

- Il feedback del Presidio della Qualità alle Commissioni Paritetiche si basa sulla restituzione di reportistica che risulta parzialmente efficace nel guidare azioni di miglioramento nelle strutture.
- Non vi è evidenza di un sistema integrato a livello di Ateneo che permetta ai Corsi di Studio di monitorare sistematicamente le carriere degli studenti e di migliorare l'offerta formativa, soprattutto in relazione a verifiche di apprendimento ed esami di laurea.
- Il Presidio della Qualità non effettua un monitoraggio sistematico dell'aderenza dei Corsi di Studio alle Linee Guida definite dallo stesso.
- Le recenti linee guida relative a Sistemi Informativi per Ricerca e Terza Missione non hanno ancora dimostrato un impatto misurabile sul sistema di assicurazione della qualità e sul governo dell'Ateneo.
- I criteri per la selezione delle audizioni del Nucleo di Valutazione non sono differenziati in base alle specificità di dipartimenti e dottorati.

- Non sono evidenziate audizioni che coinvolgano la governance estesa, inclusi Rettore o Delegati, su tematiche di sede, così come mancano confronti formali tra il Nucleo di Valutazione e gli organi di governo (Senato, Cda) riguardo agli esiti della relazione annuale.

Buona prassi: Non presente.

Raccomandazioni:

In conseguenza della valutazione espressa, la CEV ha definito per l'Ambito C le seguenti raccomandazioni:

- Si raccomanda di definire i criteri di scelta delle audizioni del NdV rispetto alle specificità proprie di tutte le strutture, compresi dipartimenti e dottorati.
- Si raccomanda di prevedere audizioni alla governance estesa che coinvolgano Rettore e/o Delegati per la valutazione complessiva di tutti gli Ambiti di Sede.

Condizione: Non presente.

3.2.4 – Ambito D: QUALITÀ DELLA DIDATTICA E DEI SERVIZI AGLI STUDENTI

In questo Ambito si valuta la capacità dell'Ateneo di avere una chiara visione complessiva della programmazione e dell'articolazione dell'offerta formativa, anche in relazione al contesto di riferimento nazionale e internazionale. Aspetti importanti riguardano: (i) la progettazione e l'aggiornamento dei corsi di studio, tenendo conto delle necessità di sviluppo espresse dalla società e dal contesto di riferimento anche in relazione agli obiettivi di internazionalizzazione e alle diverse modalità di erogazione della didattica (in presenza, a distanza o di tipo misto), (ii) lo sviluppo di un'offerta formativa dei Corsi di Studio coerente con la docenza e le risorse logistiche, infrastrutturali, didattiche e di ricerca possedute, (iii) l'attenzione dei Corsi di Studio agli studenti, attraverso la programmazione e l'attuazione di attività efficaci di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita, di modalità chiare e trasparenti per l'ammissione ai diversi Corsi di Studio, di gestione delle carriere e di tutoraggio. Si valuta anche il sistema di gestione delle risorse e dei servizi a supporto della didattica e degli studenti.

Punti di Forza:

Con riferimento ai Punti di Attenzione dell'Ambito D, l'Ateneo dimostra una solida programmazione dell'offerta formativa, ben allineata al Piano Strategico e supportata da regolamenti chiari e strumenti digitali aggiornati. Il sistema di monitoraggio favorisce la sostenibilità didattica e promuove l'internazionalizzazione. L'ateneo si impegna attivamente per l'inclusione degli studenti con disabilità e per il supporto personalizzato, integrando iniziative di orientamento innovative e servizi a tutela del benessere studentesco. Infine, la formazione docente, in fase di ampliamento, punta a metodi didattici inclusivi e innovativi, le procedure amministrative sono chiare e accessibili e contribuiscono a facilitare il successo accademico. Più specificatamente, dalla valutazione dell'ambito D emergono diversi Punti di Forza, tra cui:

- La programmazione dell'offerta formativa è allineata al Piano Strategico e al contesto, supportata da linee guida chiare, regolamenti didattici definiti e un sito web completo e aggiornato.
- Il sistema di monitoraggio garantisce una gestione sostenibile della didattica e si evidenzia un impegno verso l'internazionalizzazione e la mobilità studentesca.
- Il Presidio della Qualità favorisce la standardizzazione dei processi e il monitoraggio dell'offerta formativa, mentre la formazione docente, seppur non estesa a tutto il personale, si concentra su didattica inclusiva e innovativa.
- L'Ateneo mostra un forte impegno nell'inclusione e nel supporto agli studenti con disabilità, DSA e BES, con una rete organizzata, tecnologie assistive e iniziative specifiche che coprono anche aspetti socioculturali.

- Le attività di orientamento sono strutturate e innovative, e le procedure di ammissione, contribuzione e gestione della carriera sono comunicate in modo chiaro e accessibile, valorizzando il benessere e il successo accademico degli studenti.

Aree di Miglioramento:

A fronte degli evidenziati Punti di Forza, emergono anche Aree di Miglioramento che riguardano principalmente la necessità di sistematizzare la consultazione delle parti interessate, non sempre regolare e tempestiva, e di adottare strumenti metodologici per garantire la coerenza tra profili professionali, risultati attesi e offerta formativa. La cultura dell'e-learning risulta poco diffusa nonostante le piattaforme disponibili, mentre la comunicazione in lingua inglese sui siti web appare frammentata e insufficiente per sostenere l'internazionalizzazione. Inoltre, l'offerta di servizi di supporto agli studenti, così come le modalità di recupero degli OFA, l'orientamento e il tutorato sono applicati in modo disomogeneo. Nello specifico, tra le principali Aree di Miglioramento si annovera quanto segue:

- La consultazione delle parti interessate, pur formalmente prevista, non sempre avviene in modo regolare, sistematico e nei tempi utili a recepire efficacemente le esigenze del contesto e degli stakeholder.
- L'utilizzo e la diffusione di strumenti metodologici come la Matrice di Tuning, utili a garantire coerenza tra risultati attesi e obiettivi formativi, non sono ancora consolidati a livello sistematico.
- La cultura dell'e-learning, sebbene supportata da piattaforme adeguate, non è ancora diffusa in modo esteso tra docenti e studenti.
- Le versioni in lingua inglese dei siti web dei Corsi di Studio e Dottorati sono poco omogenee e meno complete rispetto a quelle in italiano, limitando l'efficacia della comunicazione in un'ottica di internazionalizzazione.
- Le azioni di supporto agli studenti (recupero OFA, orientamento, didattica flessibile, tutorato) presentano un'applicazione non uniforme tra i diversi Corsi di Studio, con conseguente disparità nell'offerta e nell'efficacia dei servizi, in particolare per categorie con esigenze specifiche come studenti lavoratori o sportivi.

Buone prassi:

In conseguenza della valutazione espressa, la CEV ha individuato per l'Ambito D le seguenti buone prassi:

- La partecipazione dell'Ateneo al Consorzio Neolaia rappresenta un'importante iniziativa al fine di stimolare la mobilità degli studenti e dei docenti e di offrire alla comunità accademica opportunità di confronto ed interazione a livello internazionale.
- Il servizio di supporto in Lingua Italiana dei Segni rappresenta un'importante iniziativa di supporto volta all'inclusione e a favorire la partecipazione attiva alla vita accademica da parte degli studenti.
- Il Programma SEIUNISA rappresenta un'interessante opportunità di crescita culturale per gli studenti favorendo il confronto con il tessuto imprenditoriale e lo sviluppo di co-progettualità

Raccomandazioni:

In conseguenza della valutazione espressa, la CEV ha definito per l'Ambito D le seguenti raccomandazioni:

- Si raccomanda di potenziare la versione in lingua inglese del sito web dell'Ateneo, garantendo coerenza e completezza rispetto a quella italiana, in particolare per i contenuti relativi all'offerta formativa e ai servizi per studenti internazionali, in linea con gli obiettivi strategici di internazionalizzazione.
- Si raccomanda di potenziare l'attività di monitoraggio circa l'efficacia e la completezza della consultazione delle parti interessate e l'implementazione di azioni di miglioramento da parte di CdS e/o Dottorati.

- Si raccomanda di promuovere l'utilizzo di tecnologie e strumenti di didattica avanzata anche attraverso la formazione di tutte le categorie di docenti.

Condizione: Non presente.

3.2.5 – Ambito E: QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE

In questo Ambito si valuta la capacità dell'Ateneo di avere una chiara visione complessiva delle modalità con le quali i Dipartimenti (o strutture analoghe) definiscono proprie linee strategiche, con particolare riferimento alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale, in coerenza con le linee strategiche dell'Ateneo, si dotano di un sistema di pianificazione, monitoraggio e valutazione dei processi, dei risultati conseguiti e delle azioni di miglioramento. Si valutano anche la definizione e pubblicizzazione dei criteri di utilizzo delle risorse a livello dipartimentale coerentemente con il programma strategico del Dipartimento e con le linee di indirizzo dell'Ateneo. Si analizza anche il sistema di gestione delle risorse e dei servizi a supporto della ricerca e della terza missione.

Punti di Forza:

Con riferimento ai Punti di Attenzione dell'Ambito E, l'Università di Salerno garantisce un allineamento coerente tra strategia di sede e obiettivi dipartimentali, con un efficace sistema di monitoraggio e valutazione gestito dal Presidio Qualità. È in corso il consolidamento dell'assicurazione qualità per i dottorati e l'implementazione di sistemi informatici per tracciare le attività di terza missione. La distribuzione delle risorse economiche e delle premialità è chiara e trasparente, favorendo la valorizzazione della ricerca e il coinvolgimento del personale. Dalla valutazione emergono in particolare alcuni Punti di Forza, tra cui:

- L'Ateneo adotta un approccio strutturato e coerente tra sede e Dipartimenti, garantendo l'allineamento degli obiettivi strategici e consentendo flessibilità adattativa locale.
- Il Presidio Qualità di Ateneo verifica e monitora i Documenti di Pianificazione Dipartimentale e le attività di ricerca e terza missione, con linee guida chiare per il riesame e la valutazione.
- È stato istituito un sistema di assicurazione della qualità specifico per i dottorati, in fase di consolidamento per offrire una visione aggiornata dei risultati.
- L'Ateneo ha implementato sistemi informatici per tracciare e monitorare le attività di terza missione, in particolare brevetti e spin-off.
- Sono definiti criteri trasparenti per la distribuzione interna delle risorse economiche e premialità collegate alla ricerca, incentivando il personale e valorizzando progetti competitivi e di eccellenza.

Arene di Miglioramento:

A fronte degli evidenziati Punti di Forza, emergono anche alcune Aree di Miglioramento, quali la necessità di chiarire e definire meglio i ruoli tra Dipartimenti e Centri di ricerca, di rafforzare il monitoraggio sull'attuazione delle strategie dipartimentali, la distribuzione delle risorse e la gestione degli incentivi, e di migliorare il controllo sui finanziamenti destinati ai dottorandi. Inoltre, è importante aumentare la partecipazione ai questionari di soddisfazione e potenziare la rendicontazione formale delle azioni di miglioramento da parte degli organi di governo, garantendo un reale follow-up delle criticità segnalate. Nello specifico, quindi, tra le principali Aree di Miglioramento si evidenziano le seguenti:

- La relazione tra Dipartimenti e Centri di ricerca, così come il contributo specifico di questi ultimi al raggiungimento degli obiettivi strategici dell'Ateneo, necessita di essere formalizzata con maggiore chiarezza, in modo da valorizzare meglio le sinergie e favorire un coordinamento più efficace tra le diverse strutture.
- Sul fronte della trasparenza e comunicazione, si osserva che la documentazione relativa ai processi di assicurazione della qualità e agli assetti di governance non sempre risulta facilmente accessibile o adeguatamente aggiornata sui siti web dipartimentali.
- È necessario consolidare il monitoraggio sistematico sull'effettiva attuazione delle strategie dipartimentali, in particolare per quanto riguarda la distribuzione delle risorse, gli incentivi e le premialità.

- La presa in carico e la rendicontazione formale, da parte degli organi di governo, delle criticità emerse dai piani di miglioramento dei Dottorandi e dalle opinioni dei dottorandi necessita di essere rafforzata.

Buona prassi: Non presente.

Raccomandazioni:

In conseguenza della valutazione espressa, la CEV ha definito per l'Ambito E la seguente raccomandazione:

- Si raccomanda di rendere più uniforme, a livello di Dipartimenti, la pubblicazione e la disponibilità online della documentazione di AQ, in coerenza con i principi di trasparenza e partecipazione del sistema AVA3.

Condizione: Non presente.

In Tabella 9 si riporta il riepilogo delle valutazioni dei Processi di AQ, degli indicatori e la valutazione complessiva per ciascun Punto di Attenzione dei Requisiti degli Ambiti A, B, C, D ed E.

Tab. 9 - Valutazioni attribuite a ciascun punto di attenzione relativi ai Requisiti di Sede

Ambito	Sotto ambito	Punto di attenzione	Valutazione Processi di AQ	Valutazione Indicatori	Valutazione Complessiva
A	A.1	A.1	Soddisfacente	Parzialmente soddisfacente	Soddisfacente
A	A.2	A.2	Soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente
A	A.3	A.3	Parzialmente soddisfacente	Parzialmente soddisfacente	Parzialmente soddisfacente
A	A.4	A.4	Soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente
A	A.5	A.5	Soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente
B	B.1	B.1.1	Parzialmente soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente
B	B.1	B.1.2	Soddisfacente	Parzialmente soddisfacente	Soddisfacente
B	B.1	B.1.3	Soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente
B	B.2	B.2.1	Parzialmente soddisfacente	Pienamente soddisfacente	Soddisfacente
B	B.3	B.3.1	Soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente
B	B.3	B.3.2	Soddisfacente	Parzialmente soddisfacente	Soddisfacente
B	B.4	B.4.1	Soddisfacente	Parzialmente soddisfacente	Soddisfacente
B	B.4	B.4.2	Parzialmente soddisfacente	Pienamente soddisfacente	Soddisfacente
B	B.4	B.4.3	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
B	B.5	B.5.1	Soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente
C	C.1	C.1	Pienamente soddisfacente	Soddisfacente	Pienamente soddisfacente
C	C.2	C.2	Soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente
C	C.3	C.3	Parzialmente soddisfacente	Non soddisfacente	Parzialmente soddisfacente
D	D.1	D.1	Soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente
D	D.2	D.2	Soddisfacente	Pienamente soddisfacente	Pienamente soddisfacente
D	D.3	D.3	Soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente
E	E.1	E.1	Soddisfacente	Parzialmente soddisfacente	Soddisfacente
E	E.2	E.2	Parzialmente soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente
E	E.3	E.3	Soddisfacente	Non soddisfacente	Parzialmente soddisfacente

4 – Valutazione dei Dipartimenti (E.DIP) dei Dottorati di Ricerca (D.PHD) e dei Corsi di Studio (D.CDS)

In questa sezione si riportano le valutazioni dei Punti di Attenzione dei Dipartimenti (E.DIP), dei Dottorati di Ricerca (D.PHD) e dei Corsi di Studio (D.CDS) selezionati nell’ambito della visita di accreditamento periodico.

4.1 – L’Assicurazione della Qualità nei Dipartimenti (E.DIP)

Il modello AVA 3, tenendo conto di quanto prescritto dal D.M. 1154/2021, presenta quattro punti di attenzione a livello di Dipartimento, strutturati partendo dalle attività di definizione delle linee strategiche (DIP.1), seguite da quelle di attuazione, monitoraggio e riesame delle stesse (DIP.2), di definizione dei criteri di distribuzione delle risorse (DIP.3) e, infine, di individuazione della dotazione di personale, strutture e servizi (DIP.4). Per ogni Punto di Attenzione sono stati definiti degli aspetti da considerare.

PdA	Descrizione PdA
E.DIP.1	Definizione delle linee strategiche per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale
E.DIP.2	Attuazione, monitoraggio e riesame delle attività di didattica ricerca e terza missione/impatto sociale
E.DIP.3	Definizione dei criteri di distribuzione delle risorse
E.DIP.4	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale

L’andamento generale dei Dipartimenti dell’Università di Salerno si presenta nel complesso positivo, con una struttura organizzativa solida, una pianificazione strategica coerente con le linee guida di Ateneo e un crescente livello di consapevolezza e maturità nell’approccio alla qualità. I Dipartimenti mostrano capacità di indirizzo strategico, stante l’articolazione di obiettivi su più orizzonti temporali e la presenza di azioni concrete supportate da indicatori e risorse. La governance interna è funzionale, trasparente e orientata all’efficacia, con delibere chiare e una gestione delle risorse economiche responsabile e condivisa. Significativi sono i progressi registrati nell’ambito dell’Assicurazione della Qualità, dove i Dipartimenti adottano strumenti coerenti con le indicazioni del Presidio della Qualità e promuovono il riesame come pratica di miglioramento continuo, pur con margini di consolidamento. Anche la gestione delle risorse umane appare adeguatamente strutturata, con attenzione alla programmazione, alla valorizzazione del personale tecnico-amministrativo e all’allocazione trasparente dei fondi per la ricerca e la terza missione. Le infrastrutture a supporto delle attività didattiche e scientifiche risultano adeguate, si rilevano un buon livello di digitalizzazione e l’impegno nei rapporti con il territorio e nella promozione della terza missione, confermato dal monitoraggio delle attività svolte.

Sono presenti, tuttavia, anche alcune criticità che richiedono un rafforzamento delle pratiche di pianificazione e gestione. In particolare, è necessario strutturare maggiormente il coinvolgimento degli stakeholder esterni nei processi decisionali, specialmente per quanto riguarda la ricerca e la terza missione, e documentare in modo più sistematico tali interazioni. La pianificazione strategica, pur presente, in alcuni casi risulta poco articolata nelle componenti operative, con obiettivi talvolta limitati alla conservazione dell’esistente e con un’integrazione ancora in via di sviluppo tra programmazione e strumenti di attuazione. Il sistema di Assicurazione della Qualità, sebbene maturo, necessita di una maggiore sistematizzazione delle attività di riesame e di una più forte capacità di autovalutazione dell’impatto delle azioni intraprese. Anche sul piano organizzativo interno si rileva l’esigenza di rafforzare la tracciabilità dei processi, migliorando la verbalizzazione delle attività e la trasparenza dei flussi comunicativi. La definizione dei criteri di distribuzione delle risorse e delle premialità richiede un ulteriore sforzo di formalizzazione e contestualizzazione, mentre la formazione

continua del personale risulta ancora frammentata e priva di una visione strutturata. Infine, la comunicazione esterna, soprattutto attraverso il sito web e gli strumenti digitali, necessita di un aggiornamento sistematico per garantire completezza, accessibilità e coerenza con le finalità di trasparenza.

Principali Punti di Forza:

I Punti di Forza evidenziano una solida coerenza strategica con le linee guida di Ateneo, supportata da una pianificazione efficace e orientata al miglioramento continuo, e una struttura organizzativa articolata e funzionale alle tre missioni, con una governance interna chiara e responsabile. Si sottolinea inoltre un sistema di Assicurazione della Qualità in fase avanzata di consolidamento e un forte impegno nella gestione trasparente delle risorse e nelle attività di terza missione. Più dettagliatamente:

- Nel corso della visita di accreditamento periodico è emersa una solida coerenza tra la pianificazione strategica dei Dipartimenti dell'Università di Salerno e le linee guida di Ateneo, con una chiara definizione della visione, della missione e degli obiettivi istituzionali all'interno dei Documenti di Pianificazione Dipartimentale. Tali documenti evidenziano la capacità di orientare lo sviluppo in chiave strategica, articolando obiettivi di breve, medio e lungo periodo, generalmente corredati da azioni concrete e indicatori di risultato. L'impostazione adottata rivela una piena consapevolezza della necessità di allineare risorse, risultati attesi e missioni istituzionali, con particolare attenzione alla sostenibilità dell'offerta formativa e al mantenimento della qualità scientifica.
- La struttura organizzativa dei dipartimenti risulta recentemente rivisitata e adeguatamente articolata, con assetti funzionali alle tre missioni e coerenti con la configurazione organizzativa di Ateneo. L'organizzazione interna, strutturata in gruppi di lavoro, commissioni e delegati, si dimostra efficace nel garantire il governo delle attività e la piena operatività dei processi. Le delibere dipartimentali, inoltre, risultano chiare e trasparenti, in particolare per quanto riguarda l'utilizzo delle risorse economiche assegnate, a dimostrazione di una governance interna responsabile e ben strutturata.
- Il sistema di Assicurazione della Qualità appare progressivamente consolidato; i dipartimenti adottano strumenti coerenti con le Linee Guida del Presidio della Qualità di Ateneo e mostrano una crescente capacità di riflessione critica sui punti di forza e sulle aree di miglioramento. Sebbene non ancora sistematizzato in tutte le sue componenti, il processo di riesame appare consapevole, con l'avvio di pratiche volte a introdurre un riesame interno strutturato e continuo.
- La gestione strategica e trasparente delle risorse si fonda sull'adozione di criteri formalizzati per la distribuzione delle risorse economiche, del personale docente e tecnico, e dei fondi per la ricerca e la terza missione. Tali criteri, definiti a livello dipartimentale in coerenza con le indicazioni di Ateneo, vengono resi pubblici e costituiscono la base per decisioni trasparenti e condivise, valorizzando l'apporto delle diverse componenti accademiche nelle fasi di allocazione delle risorse.
- I dipartimenti evidenziano un'adeguata dotazione di personale docente, ricercatore e tecnico-amministrativo, coerente con le esigenze di funzionamento e sviluppo delle attività istituzionali. È stata inoltre riscontrata una positiva attenzione alla valorizzazione del personale tecnico e amministrativo, attraverso forme di sostegno economico per la partecipazione a iniziative formative e la tracciabilità delle attività svolte. La programmazione e il monitoraggio del lavoro del personale avvengono secondo processi consolidati e in linea con gli strumenti di valutazione della performance previsti nel PIAO.
- Le strutture per la didattica, la ricerca e i laboratori risultano generalmente adeguate, con dotazioni coerenti con gli obiettivi pianificati. L'accesso a strumenti digitali e piattaforme tecnologiche, come gli applicativi gestionali e le piattaforme e-learning, è funzionale allo svolgimento delle attività, mentre sono già in programma investimenti innovativi, come l'introduzione di una piattaforma digitale avanzata a supporto dell'insegnamento delle scienze farmaceutiche.

- Emerge in modo trasversale l'impegno dei dipartimenti nella terza missione e nelle relazioni con il territorio, con la promozione di accordi di collaborazione e convenzioni finalizzate alla valorizzazione del patrimonio culturale e della conoscenza. Le attività di public engagement, le consulenze e i contratti di ricerca con soggetti pubblici e privati dimostrano una significativa capacità di interazione con gli attori del contesto socioeconomico, sia a livello locale che nazionale. Tali attività sono inoltre oggetto di monitoraggio sistematico attraverso la documentazione prodotta nell'ambito dei processi di Assicurazione della Qualità, confermando l'attenzione al miglioramento continuo anche in questo ambito strategico.

Principali Aree di Miglioramento:

Dalla valutazione emergono anche Aree di Miglioramento che devono vedere l'Ateneo impegnarsi nell'ottica di un coinvolgimento sistematico degli stakeholder esterni e nella formalizzazione dei processi partecipativi e di pianificazione strategica, oltre che per migliorare la trasparenza dei flussi decisionali interni e per adottare criteri chiari per l'allocazione di risorse e incentivi. Nello specifico:

- Emergono carenze nel coinvolgimento formale e sistematico degli stakeholder esterni nella definizione delle linee strategiche del dipartimento, in particolare per quanto riguarda la ricerca e la terza missione. I processi partecipativi non risultano documentati, né strutturati in modo da contribuire alla costruzione condivisa degli obiettivi strategici. Inoltre, alcuni soggetti rilevanti – come centri e laboratori interdipartimentali – non vengono adeguatamente citati o integrati nei processi di pianificazione, nonostante il loro potenziale contributo al raggiungimento degli obiettivi istituzionali.
- La pianificazione dipartimentale, pur formalmente adottata, presenta in alcuni casi una limitata articolazione strategica, con obiettivi di breve periodo e poco esplicitati nelle componenti operative. Le azioni non sempre sono accompagnate da una chiara identificazione di responsabilità, risorse e indicatori ex ante. Talvolta, i target risultano essere di mantenimento piuttosto che di miglioramento, anche in presenza di obiettivi dichiarati come innovativi e l'integrazione fra programmazione strategica e strumenti di attuazione operativa risulta ancora in fase di sviluppo.
- Il processo di autovalutazione e riesame interno del sistema di Assicurazione della Qualità non risulta ancora pienamente sistematizzato; le attività di Assicurazione della Qualità sono formalmente avviate, ma non sempre vi è evidenza di una valutazione strutturata dell'efficacia dei processi interni o di un'azione coordinata e continuativa dei Gruppi di Assicurazione della Qualità. Anche la capacità dei dipartimenti di valutare l'impatto delle proprie attività nel tempo, sulla base degli esiti di monitoraggio e valutazione, è in fase iniziale, complice la recente implementazione di molte procedure.
- L'articolazione interna in commissioni e sottocommissioni è funzionale, ma non sempre le attività sono adeguatamente verbalizzate o documentate. I flussi comunicativi tra organi interni mancano talvolta di trasparenza e tracciabilità. Inoltre, non vi è evidenza di strumenti e pratiche per il monitoraggio sistematico dell'organizzazione interna e della coerenza tra i processi gestionali e gli obiettivi strategici.
- Non risultano pienamente definiti, in modo formale e trasparente, i criteri interni per la distribuzione di incentivi e risorse economiche, in particolare per quanto riguarda le premialità rivolte al personale docente e tecnico-amministrativo. Anche laddove esistono linee guida generali a livello di Ateneo, non vi è sempre un'adeguata contestualizzazione a livello dipartimentale.
- L'offerta di iniziative dipartimentali per la formazione continua del personale, sia docente sia tecnico-amministrativo, al di là di singoli programmi avviati per i docenti neoassunti, non consente di apprezzare azioni strutturate di aggiornamento rivolte alle diverse componenti accademiche, né forme di monitoraggio della partecipazione o incentivazione all'innovazione didattica. In particolare, la formazione

dei tutor e dei tecnici di laboratorio si limita a iniziative puntuale e non sistemiche, spesso non documentate a livello dipartimentale.

- Permangono criticità legate all'aggiornamento e alla completezza del sito web dipartimentale, in particolare nella versione inglese e nella sezione ricerca, dove le informazioni risultano talvolta incomplete o non tradotte. Anche gli strumenti digitali a supporto della trasparenza e della comunicazione (inclusa la pubblicazione di documenti programmatici o di criteri di allocazione risorse) risultano in fase di aggiornamento, a seguito della recente riorganizzazione interna.

Di seguito si riporta il riepilogo delle valutazioni attribuite ai Processi di AQ e ai risultati per ciascun Punto di Attenzione dei Requisiti dell'Ambito E.DIP.

Tab. 10 - Valutazioni attribuite a ciascun punto di attenzione relativi ai Requisiti di Dipartimento

Dipartimento di Farmacia

PdA	Valutazione Processi di AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
E.DIP.1	Soddisfacente	R: Si raccomanda l'implementazione di un processo strutturato di consultazione delle parti interessate per la definizione di linee strategiche ed obiettivi inerenti gli ambiti di ricerca e terza missione
E.DIP.2	Soddisfacente	R: Si raccomanda l'implementazione del riesame interno dell'efficacia del sistema di AQ
E.DIP.3	Soddisfacente	R: Si raccomanda la definizione di criteri dipartimentali per la distribuzione di eventuali ulteriori incentivi su base premiale per il personale docente e tecnico amministrativo
E.DIP.4	Soddisfacente	R: Si raccomanda l'implementazione di iniziative di formazione volte alla crescita professionale del personale docente R: Si raccomandano la revisione e l'aggiornamento della versione inglese del sito web del Dipartimento, in modo particolare rispetto alla ricerca e all'offerta formativa
Valutazione Indicatori	Soddisfacente	

Dipartimento di Ingegneria dell'informazione ed elettrica e matematica applicata

PdA	Valutazione Processi di AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
E.DIP.1	Soddisfacente	R: Si raccomanda di definire gli obiettivi, nel documento di pianificazione, di carattere più strategico e di medio lungo periodo rispetto alla operatività di quelli presenti nella SMA.
E.DIP.2	Soddisfacente	R: Si raccomanda di dare evidenza documentale della definizione degli obiettivi individuali scaturiti dall'interlocuzione tra il Direttore e il PTA. R: Si raccomanda di sviluppare ulteriormente strumenti e metodi di monitoraggio e riesame per le attività di ricerca, terza missione e processi gestionali.
E.DIP.3	Soddisfacente	
E.DIP.4	Soddisfacente	R: Si raccomanda di definire un processo di raccolta di necessità di formazione e aggiornamento da parte del personale docente e PTA, anche tramite la promozione di iniziative da affiancare a quelle di ateneo.
Valutazione Indicatori	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda di monitorare l'andamento degli indicatori quantitativi del Dipartimento.

Dipartimento di Scienze del patrimonio culturale

PdA	Valutazione Processi di AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
E.DIP.1	Soddisfacente	
E.DIP.2	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda di proseguire nella sistematizzazione dei processi di Assicurazione della Qualità del Dipartimento, anche tramite la funzione integrata del GAQ, in particolare rinforzando i processi di monitoraggio e riesame, recentemente implementati, su tutte le missioni.
E.DIP.3	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda una puntuale definizione dei criteri di distribuzione delle risorse su tutte le missioni del dipartimento che tenga altresì in considerazione il contributo degli esiti dei processi di monitoraggio e valutazione del MUR, dell'ANVUR e dell'Ateneo stesso nella distribuzione.
E.DIP.4	Soddisfacente	R: Si raccomanda al Dipartimento di monitorare e riesaminare la formazione continua del personale docente e ricercatore e il contributo dei docenti all'innovazione didattica R: Si raccomanda alla Direzione del Dipartimento di definire un processo strutturato volto a supportare e monitorare la partecipazione del personale tecnico a iniziative di formazione/aggiornamento continuo, pur in collaborazione con i referenti di laboratorio.
Valutazione Indicatori	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda di monitorare l'andamento degli indicatori quantitativi del Dipartimento.

4.2 - L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca (D.PHD)

Il modello AVA 3, tenendo conto di quanto prescritto dal D.M. 1154/2021, presenta tre punti di attenzione a livello di Corso di Dottorato di Ricerca, strutturati partendo dalle attività di progettazione (PHD.1), seguite da quelle di pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca (PHD.2), e, infine, di monitoraggio e miglioramento delle stesse (PHD.3). Per ogni punto di attenzione sono stati definiti degli aspetti da considerare.

PdA	Descrizione PdA
D.PHD.1	Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca
D.PHD.2	Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi
D.PHD.3	Monitoraggio e miglioramento delle attività

I dottorati di ricerca dell'Università di Salerno si caratterizzano per un impianto formativo solido e coerente con i profili professionali attesi, fondato su percorsi didattici innovativi e multidisciplinari che favoriscono l'acquisizione di competenze disciplinari e trasversali. La progettazione dei corsi è supportata da opportune pratiche di autovalutazione e riesame, che permettono un monitoraggio attento della qualità formativa, dell'occupabilità e della soddisfazione dei dottorandi, alimentando un efficace processo di miglioramento continuo. Particolare attenzione è dedicata alla mobilità internazionale, promossa tramite co-tutele con enti esteri, partecipazione a programmi europei e sostegno alla produzione scientifica e alla partecipazione a conferenze. Il tutoraggio personalizzato, anche con il coinvolgimento di co-supervisor aziendali o stranieri, contribuisce allo sviluppo dell'autonomia dei dottorandi. Inoltre, le procedure di selezione sono trasparenti e le risorse strutturali e finanziarie generalmente adeguate, sebbene si evidenzino margini di miglioramento nella tracciabilità dei fondi.

Si riscontrano anche alcune criticità, in particolare nel coinvolgimento sistematico degli stakeholder, ancora limitato a causa della composizione incompleta dei Comitati di Indirizzo e della scarsa strutturazione del confronto con il mondo esterno. L'offerta formativa, pur articolata, risulta in alcuni casi poco estesa nei contenuti e carente di contributi esterni, riducendo le opportunità di interdisciplinarità e confronto. La multidisciplinarità dei corsi, pur rappresentando un valore, può talvolta creare disallineamenti tra attività didattiche comuni e progetti individuali. Inoltre, non è ancora pienamente attivo un monitoraggio sistematico di attività obbligatorie come la mobilità internazionale e la divulgazione scientifica. Infine, emergono criticità nella gestione delle risorse economiche, con difformità nell'utilizzo dei fondi e scarsa trasparenza delle procedure di approvazione della spesa, nonché l'assenza di un sistema strutturato di rilevazione delle attività e di valutazione delle esperienze di mobilità.

Nel complesso, l'Ateneo manifesta un impegno concreto per la qualità e l'internazionalizzazione dei percorsi dottorali, ma si evidenzia la necessità di rafforzare alcuni aspetti strutturali e organizzativi per garantire piena coerenza tra progettazione, attuazione e valorizzazione delle competenze acquisite.

Principali Punti di Forza:

Con riferimento ai Punti di Attenzione, dalla valutazione emergono diversi Punti di Forza per i tre Corsi di Dottorato di Ricerca valutati, tra cui:

- La qualità del percorso formativo e la coerenza progettuale sono testimoniati da progetti formativi ben definiti, coerenti con i profili professionali attesi e regolarmente aggiornati anche grazie al contributo delle parti interessate. Le attività didattiche, strutturate e monitorate, includono anche strumenti innovativi e multidisciplinari che favoriscono l'acquisizione di competenze disciplinari e trasversali.

- I Dottorati adottano pratiche sistematiche di autovalutazione e riesame, con un monitoraggio attento e strutturato delle attività formative, dell’occupabilità e della soddisfazione dei dottorandi. Sono attivi diversi strumenti di rilevazione, in linea con le linee guida del Presidio della Qualità, e i risultati sono utilizzati per il miglioramento continuo.
- La mobilità internazionale è promossa attivamente, con la partecipazione a programmi europei e la stipula di accordi di co-tutela con enti esteri; la strategia di internazionalizzazione è formalizzata e monitorata. Allo stesso tempo, sono incoraggiate la produzione scientifica, la partecipazione a seminari e conferenze, e l’inserimento dei dottorandi nella comunità accademica.
- I criteri di selezione sono chiari, pubblici e accessibili, e le risorse strutturali, finanziarie e di supporto alla ricerca risultano generalmente adeguate e soggette a costante verifica; l’utilizzo dei fondi è monitorato in modo coerente con le esigenze formative.
- I dottorandi sono affiancati da tutor e, se necessario, da co-supervisor, anche aziendali o stranieri. Il sistema di tutoraggio è efficace nel garantire un percorso formativo personalizzato e nel promuovere autonomia, responsabilizzazione e sviluppo professionale.

Principali Aree di Miglioramento:

A fronte degli evidenziati Punti di Forza, emergono anche Aree di Miglioramento, tra cui le principali risultano le seguenti:

- La strutturazione del coinvolgimento delle parti interessate non è sempre adeguata, sia nella fase di consultazione sia nella definizione strategica dell’offerta formativa e occupazionale. Il Comitato di Indirizzo risulta ancora incompleto per numero e tipologia dei membri, e le modalità di confronto regolare non sono pienamente attivate.
- L’offerta didattica risulta limitata sia per contenuti che per modalità erogative, con limitato apporto di docenti esterni, figure internazionali o provenienti dal mondo del lavoro, con il rischio di inficiare l’esposizione dei dottorandi al confronto critico e alla dimensione interdisciplinare.
- La natura multidisciplinare dei corsi comporta criticità nella coerenza tra didattica e progetti di ricerca individuali; inoltre, non vi è evidenza di un monitoraggio strutturato delle attività obbligatorie, come la mobilità o le attività di divulgazione scientifica.
- Relativamente alla gestione e alla tracciabilità delle risorse economiche, sono emerse criticità sia nell’utilizzo omogeneo dei fondi da parte dei dottorandi, sia nella definizione di linee guida e sistemi trasparenti per il monitoraggio e l’approvazione della spesa da parte dei Collegi.
- In tema di monitoraggio e valorizzazione delle attività, manca un sistema strutturato per tracciare la produttività scientifica, le attività didattiche e di terza missione, nonché strumenti di monitoraggio in tempo reale. Inoltre, non è ancora attivo un sistema di valutazione specifico per le esperienze di mobilità.

Di seguito si riporta il riepilogo delle valutazioni attribuite dalla CEV (processi) e dall’ANVUR (risultati) per ciascun Punto di Attenzione dei Requisiti dell’Ambito D.PhD.

Tab. 11 - Valutazioni attribuite a ciascun punto di attenzione relativi ai Requisiti dei Corsi di Dottorati di Ricerca

Corso di Dottorato di Ricerca in Ingegneria dell'informazione

PdA	Valutazione Processi di AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
D.PHD.1	Soddisfacente	R: Si raccomanda il CdD di completare la composizione del Comitato di Indirizzo, come indicato nel RdRC, prevedendo più componenti che possano essere rappresentativi anche di PMI, centri di ricerca e altre Istituzioni italiane e/o straniere. La consultazione di tale comitato deve avvenire secondo le modalità indicate dal PQA.
D.PHD.2	Soddisfacente	R: Si raccomanda il Corso di Dottorato di: <ul style="list-style-type: none"> • aggiungere alle attività didattiche esistenti anche attività formative erogate da docenti e ricercatori esterni; • ampliare le possibilità di divulgazione dei risultati e di inserimento nella comunità scientifica di riferimento; • migliorare ed estendere il monitoraggio delle attività svolte all'estero (e in azienda per i dottorandi industriali).
D.PHD.3	Soddisfacente	
Valutazione Indicatori	Soddisfacente	

Corso di Dottorato di Ricerca in Metodi e metodologia della ricerca archeologia

PdA	Valutazione Processi di AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
D.PHD.1	Soddisfacente	
D.PHD.2	Soddisfacente	
D.PHD.3	Soddisfacente	
Valutazione Indicatori	Soddisfacente	

Corso di Dottorato di Ricerca in Scienze del farmaco

PdA	Valutazione Processi di AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
D.PHD.1	Soddisfacente	BP: Rilevamento e, ove necessario, riallineamento delle conoscenze in ingresso per una più efficace formazione dei dottorandi R: Si raccomanda di perseguire la costituzione del Comitato di Indirizzo e di individuare modalità di consultazione che valorizzino l'attesa costruttività
D.PHD.2	Pienamente soddisfacente	
D.PHD.3	Soddisfacente	BP: Elaborazione ed implementazione di un sistema di rilevazione interno, aggiuntivo rispetto a quello già utilizzato in Ateneo, per il monitoraggio dell'indice di soddisfazione dei dottorandi circa le attività formative R: Si raccomanda l'implementazione di un sistema di monitoraggio della produttività e delle attività scientifiche dei dottorandi
Valutazione Indicatori	Pienamente soddisfacente	

4.3 - L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio (D.CDS)

Il modello AVA 3, tenendo conto di quanto prescritto dal D.M. 1154/2021, presenta quattro sotto-ambiti di valutazione a livello di Corso di Studio, strutturati partendo dalle attività di progettazione (sotto-ambito 1), seguite da quelle di erogazione (sotto-ambito 2), di gestione delle risorse (sotto-ambito 3) e, infine, di riesame e di miglioramento del Corso di Studio (sotto-ambito 4). Per ogni sotto ambito sono stati definiti punti di attenzione e aspetti da considerare.

Sotto Ambito	Descrizione sotto Ambito	PdA	Descrizione PdA
D.CDS.1	L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio	1.1	Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate
		1.2	Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita
		1.3	Offerta formativa e percorsi
		1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento
		1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS
D.CDS.2	L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio	2.1	Orientamento e tutorato
		2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze
		2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili
		2.4	Internazionalizzazione della didattica
		2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento
		2.6	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza
D.CDS.3	La gestione delle risorse nel CdS	3.1	Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor
		3.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica
D.CDS.4	Riesame e miglioramento del CdS	4.1	Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS
		4.2	Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

L'andamento generale dei Corsi di Studio dell'Università di Salerno restituisce un quadro complessivamente positivo, fondato su una progettazione formativa solida, coerente e in costante evoluzione. I percorsi di studio si distinguono per la coerenza tra i risultati di apprendimento attesi e i Descrittori di Dublino, con un'adeguata articolazione delle competenze e una struttura equilibrata tra gli insegnamenti fondamentali. La presenza di docenti attivamente impegnati nella ricerca contribuisce all'aggiornamento continuo dei contenuti, mentre l'attenzione all'innovazione e alla multidisciplinarietà rafforza lo sviluppo di competenze trasversali. L'erogazione della didattica è accompagnata da strumenti di monitoraggio consolidati, da servizi di tutorato efficaci e da un uso funzionale degli ambienti digitali, che hanno ampliato l'accessibilità e la qualità dell'offerta formativa. Le infrastrutture, i laboratori e le risorse disponibili risultano nel complesso adeguati, così come la competenza del corpo docente, valorizzata anche dalla sinergia con altre strutture di Ateneo. Il sistema di riesame è strutturato e condotto con regolarità, con azioni migliorative coerenti e orientate al continuo perfezionamento dell'offerta.

Si rilevano anche aree che richiedono un rafforzamento. La consultazione delle parti interessate esterne, pur prevista, non è ancora sufficientemente sistematica, con un coinvolgimento che resta limitato nella definizione degli obiettivi formativi e nell'intercettazione dei fabbisogni professionali. Anche l'internazionalizzazione dei percorsi, pur presente a livello progettuale, necessita di una maggiore integrazione nei contenuti e nelle esperienze formative. L'attuazione delle azioni correttive, sulla base dei risultati delle rilevazioni, non è sempre documentata in modo trasparente e tempestivo. L'offerta di tirocini appare ancora marginale rispetto al potenziale di orientamento professionale, e si rileva una partecipazione studentesca ai processi decisionali non sempre adeguata. Dal punto di vista delle risorse, emergono criticità legate alla composizione disomogenea del corpo docente, con un uso significativo di contratti esterni, e alla mancanza di piena

trasparenza nella gestione economico-finanziaria. Infine, nell'ambito del riesame, la definizione delle responsabilità operative e la verifica sistematica dell'impatto delle azioni messe in atto sono ancora da migliorare per assicurare un'efficace attuazione del ciclo di miglioramento continuo.

Più nel dettaglio, sempre per il **complesso** dei Corsi di Studio valutati, si riportano di seguito alcune considerazioni, per i diversi ambiti di valutazione.

4.3.1 - L'Assicurazione della Qualità nella progettazione dei Corsi di Studio (D.CDS.1)

Principali Punti di Forza:

- I Corsi di Studio presentano una solida coerenza tra i risultati di apprendimento attesi e i Descrittori di Dublino, con un'adeguata articolazione delle conoscenze, competenze e abilità che i laureati devono acquisire.
- I percorsi formativi risultano strutturati, con un equilibrato bilanciamento tra insegnamenti di base, caratterizzanti e affini, distribuiti in maniera efficace negli anni di corso.
- È evidente un impegno nel garantire aggiornamenti continui dei contenuti formativi, anche attraverso il contributo di docenti impegnati in attività di ricerca avanzata.
- È attivo un processo di progettazione orientato all'innovazione e alla multidisciplinarietà, in grado di supportare lo sviluppo di competenze trasversali, oltre a quelle tecnico-scientifiche.

Principali Aree di Miglioramento:

- La consultazione con le parti interessate esterne, pur formalmente prevista, risulta ancora parziale e non sistematica, con un coinvolgimento limitato nella definizione strategica degli obiettivi formativi e nella rilevazione dei fabbisogni professionali.
- L'internazionalizzazione, sebbene considerata nella progettazione dei Corsi di Studio, presenta margini di rafforzamento in termini di reale integrazione di esperienze, contenuti e collaborazioni con enti esteri nei curricula formativi.

4.3.2 - L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione dei Corsi di Studio (D.CDS.2)

Principali Punti di Forza:

- I Corsi di Studio adottano strumenti consolidati di monitoraggio dell'erogazione didattica, come i questionari OPIS, integrati da ulteriori strumenti interni che permettono un ascolto più mirato degli studenti.
- Sono attivi sistemi di tutorato che supportano efficacemente gli studenti lungo il percorso di studio, facilitando l'inserimento nel contesto universitario e il superamento di eventuali criticità.
- L'introduzione di strumenti e ambienti digitali, anche per la didattica a distanza, è stata gestita con efficacia, ampliando le opportunità formative per gli studenti.

Principali Aree di miglioramento:

- Le azioni correttive a seguito dei risultati dei questionari OPIS non sempre risultano tempestive o documentate in modo trasparente, limitando la visibilità e l'efficacia del miglioramento continuo.

- L'offerta di tirocini formativi è contenuta nei CFU assegnati e potrebbe essere maggiormente potenziata per rafforzare l'orientamento al mondo del lavoro e alla professionalizzazione degli studenti.
- Si rileva una partecipazione non sempre adeguata degli studenti alle attività dei Corsi di Studio, con margini di miglioramento nella loro attivazione e nel coinvolgimento nei processi decisionali.

4.3. 3 - La gestione delle risorse nei CdS (D.CDS.3)

Principali Punti di Forza:

- I Corsi di Studio possono contare su infrastrutture adeguate e laboratori attrezzati, che supportano efficacemente le attività didattiche e sperimentali.
- Il personale docente risulta qualificato e competente, con una buona copertura degli insegnamenti e un adeguato supporto alla didattica.
- È presente una sinergia funzionale tra i Corsi di Studio per l'utilizzo e la condivisione delle risorse strumentali e logistiche, che ottimizza l'efficienza del sistema.

Principali Aree di Miglioramento:

- La composizione del corpo docente presenta una certa disomogeneità, con una quota significativa di docenti a contratto, il cui coinvolgimento nelle attività istituzionali appare limitato.
- Le modalità di condivisione e comunicazione sulle risorse disponibili, in particolare economiche, non sono sempre pienamente trasparenti e formalizzate, con necessità di miglioramento nella tracciabilità e nella programmazione degli investimenti.

4.3.4 - Riesame e miglioramento dei CdS (D.CDS.4)

Principali Punti di Forza:

- I processi di riesame sono attivi e strutturati, svolti con regolarità in coerenza con le indicazioni del Presidio della Qualità di Ateneo e con una buona capacità di lettura critica dei dati a disposizione.
- Le azioni di miglioramento individuate nei riesami sono generalmente coerenti con le criticità rilevate e orientate alla qualificazione progressiva dell'offerta formativa.
- È apprezzabile l'approccio dei Corsi di Studio al miglioramento continuo, che si traduce in un'attenzione costante all'evoluzione dei contesti formativi e occupazionali.

Principali Aree di Miglioramento:

- Le responsabilità operative connesse alle azioni correttive e migliorative non sono sempre chiaramente attribuite o documentate, con possibili ricadute sull'efficacia delle misure attuate.
- In alcuni casi, non risulta pienamente sistematica la verifica dell'impatto delle azioni intraprese, aspetto che limita la possibilità di valutare l'effettivo miglioramento raggiunto rispetto agli obiettivi prefissati.

Ciascun Corso di Studio valutato nel corso della visita riceve una proposta di “accreditamento” o “non accreditamento” che tiene conto sia dei processi di assicurazione della qualità sia dei risultati.

Tab. 12 - Valutazioni attribuite a ciascun punto di attenzione relativi ai Requisiti dei Corsi di Studio

Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e chirurgia (LM-41)

PdA	Valutazione Processi AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
D.CDS.1.1	Parzialmente soddisfacente	<p>R: Si raccomanda di ampliare le parti interessate consultate ai dottorati e dottorandi di ricerca di area medica, ai medici del Corso di formazione di Medicina Generale, come anche ad associazioni dei pazienti e a rappresentanti delle organizzazioni internazionali (ONG) di volontariato e di documentare gli incontri.</p>
D.CDS.1.2	Parzialmente soddisfacente	<p>R: Si raccomanda di aggiornare il quadro A2a della SUA-CDS, con particolare riferimento agli sbocchi occupazionali, affinché risulti allineato con l'evoluzione del contesto professionale di riferimento.</p> <p>R: Si raccomanda di formalizzare le attività della Commissione Tecnica di Programmazione Didattico-Pedagogica (CTP) attraverso una sistematica verbalizzazione degli incontri, al fine di garantire tracciabilità e trasparenza nelle decisioni assunte.</p>
D.CDS.1.3	Soddisfacente	<p>R: Si raccomanda di aggiornare il Regolamento didattico del CdS, in particolare riguardo le attività elettive a scelta dello studente e la definizione della composizione della Commissione per la prova finale.</p>
D.CDS.1.4	Soddisfacente	
D.CDS.1.5	Parzialmente soddisfacente	<p>R: Si raccomanda di descrivere e strutturare il percorso formativo sul rischio clinico da offrire agli studenti prima dello svolgimento delle attività professionalizzanti o di laboratorio.</p> <p>R: Si raccomanda di strutturare le turnazioni delle attività professionalizzanti e i loro eventuali recuperi per facilitare il percorso formativo degli studenti.</p>
D.CDS.2.1	Soddisfacente	
D.CDS.2.2	Pienamente soddisfacente	<p>BP: Il CdS analizza annualmente i fabbisogni formativi locali e regionali attraverso anche gli incontri con le parti interessate.</p>
D.CDS.2.3	Soddisfacente	
D.CDS.2.4	Soddisfacente	
D.CDS.2.5	Soddisfacente	
D.CDS.3.1	Soddisfacente	<p>R: Si raccomanda una descrizione dei criteri di selezione dei tutor clinici e l'istituzione di una offerta formativa dedicata ai tutor coinvolti nelle attività professionalizzanti previste dal percorso formativo con il relativo monitoraggio dell'adesione.</p>
D.CDS.3.2	Parzialmente soddisfacente	<p>R: Si raccomanda una descrizione dettagliata delle strutture convenzionate con il CdS per lo svolgimento delle attività professionalizzanti come anche i loro volumi assistenziali (ricoveri e prestazioni) e parametri di complessità delle attività (tipologie di DRG) in relazione alla numerosità degli studenti immatricolati.</p> <p>R: Si raccomanda di individuare criteri di selezione dei tutor clinici non universitari per lo svolgimento delle attività professionalizzanti, di certificare ed organizzare eventi formativi dedicati ai tutor clinici ed ai MMG coinvolti nelle attività di tirocinio, anche valutativo (TPV) e di monitorare l'adesione a tali eventi.</p> <p>R: Si raccomanda di documentare, analizzare in maniera collegiale e monitorare gli esiti del questionario, suggerito da ANVUR, relativo alla soddisfazione del tirocinio clinico degli studenti.</p>
D.CDS.4.1	Parzialmente soddisfacente	<p>R: Si raccomanda di consolidare le fasi di monitoraggio e revisione coinvolgendo in maniera estesa le parti interessate e di inserire nelle azioni di miglioramento/correttive del rapporto di riesame ciclico e delle schede di monitoraggio annuale gli indicatori di riferimento per il raggiungimento degli obiettivi.</p>
D.CDS.4.2	Soddisfacente	

Valutazione Processi di AQ	Soddisfacente	
Valutazione Indicatori	Soddisfacente	
Valutazione Complessiva	Soddisfacente	

Corso di Laurea in Chimica (L-27)

PdA	Valutazione Processi AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
D.CDS.1.1	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda l'implementazione di un processo di consultazione delle parti interessate con frequenti incontri interattivi e che sia coerente con la necessità di coinvolgere una platea estesa di stakeholder e garantisca il recepimento puntuale di suggerimenti per l'aggiornamento del percorso formativo.
D.CDS.1.2	Soddisfacente	
D.CDS.1.3	Soddisfacente	R: Si raccomanda di aggiornare le schede insegnamento con riferimento alla reperibilità del materiale didattico utilizzato dai docenti.
D.CDS.1.4	Soddisfacente	R: Si raccomanda di chiarire con maggiore dettaglio nel Regolamento didattico i criteri di valutazione della prova finale.
D.CDS.1.5	Soddisfacente	R: Si raccomanda di formalizzare le attività di coordinamento dell'offerta formativa attraverso regolare verbalizzazione.
D.CDS.2.1	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.2.2	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.2.3	Soddisfacente	
D.CDS.2.4	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.2.5	Soddisfacente	R: Si raccomanda di formalizzare il monitoraggio degli esiti degli esami di profitto e le azioni di miglioramento individuate rispetto ad eventuali criticità.
D.CDS.2.6	Non applicabile	
D.CDS.3.1	Soddisfacente	R: Si raccomanda di promuovere la partecipazione dei docenti ad eventi formativi in tema di didattica. R: Si raccomanda l'identificazione e la descrizione di azioni propedeutiche al miglioramento del rapporto studenti/docenti. Tali azioni devono essere esplicitamente riportate nei documenti di monitoraggio e riesame del CdS.
D.CDS.3.2	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda di sollecitare l'Ateneo per aumentare la disponibilità di risorse logistiche e di personale tecnico a supporto delle attività laboratoriali del CdS.
D.CDS.4.1	Soddisfacente	R: Si raccomanda di sviluppare una procedura per la raccolta di segnalazioni puntuali da parte di tutti i soggetti coinvolti a vario titolo nella gestione e fruizione dell'offerta didattica, ovvero di procedere alla raccolta di segnalazioni degli studenti da parte della CPDS in coerenza con quanto previsto dalle linee guida del PQA.
D.CDS.4.2	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda di attuare il sistematico confronto con i CdS in filiera per l'aggiornamento dell'offerta formativa. Tale coordinamento risulta importante anche in ragione della percentuale di laureati che prosegue gli studi con la laurea magistrale. R: Si raccomanda di analizzare in modo sistematico e con continuità i risultati delle verifiche di apprendimento e dell'esame di laurea.
Valutazione Processi di AQ	Soddisfacente	
Valutazione Indicatori	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda di monitorare l'andamento degli indicatori quantitativi del Corso di studio.
Valutazione Complessiva	Soddisfacente	

Corso di Laurea Magistrale in Filosofia (LM-78)

PdA	Valutazione Processi AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
D.CDS.1.1	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda di intensificare il rapporto con le parti interessate, con particolare benché non esclusivo riguardo alle aree relative ai profili Professionisti della gestione delle risorse umane e Professionisti della gestione di eventi culturali; inoltre, di analizzare gli esiti occupazionali e tenere conto delle risultanze emergenti.
D.CDS.1.2	Soddisfacente	R: Si raccomanda di individuare attività formative a supporto dei profili in uscita "Professionisti della gestione delle risorse umane" e "Professionisti della gestione di eventi culturali"
D.CDS.1.3	Soddisfacente	
D.CDS.1.4	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda di predisporre una regolamentazione dei criteri con cui vengono assegnati i punteggi nelle sedute di laurea per la qualità dell'elaborato e della discussione finale.
D.CDS.1.5	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.2.1	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda di formalizzare i processi delle attività di tutoraggio e di procedere al relativo monitoraggio - quando presenti - e di specificare le tipologie di tutoraggio di cui il CdS dispone.
D.CDS.2.2	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.2.3	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda di individuare e formalizzare percorsi formativi alternativi, strutturati e accessibili, per studenti con esigenze particolari (es. studenti lavoratori, con disabilità o con altri vincoli personali), al fine di favorire una partecipazione più inclusiva e sostenibile al percorso di studio. R: Si raccomanda di potenziare le attività di orientamento e supporto rivolte agli studenti nella scelta tra gli insegnamenti opzionali, al fine di favorire coerenza e consapevolezza nel percorso individuale.
D.CDS.2.4	Soddisfacente	
D.CDS.2.5	Soddisfacente	
D.CDS.2.6	Non applicabile	
D.CDS.3.1	Soddisfacente	
D.CDS.3.2	Soddisfacente	BP: Monitoraggio sistematico dell'effettivo utilizzo degli spazi e delle risorse a disposizione del CdS.
D.CDS.4.1	Parzialmente soddisfacente	R: Rafforzare il ruolo delle Parti Interessate nel miglioramento dell'Offerta Formativa del Corso di Studi, strutturando modalità di consultazione periodica e organizzata, per garantire che il percorso formativo sia sempre in sintonia con le evoluzioni del mercato del lavoro e le esigenze degli studenti. R: Effettuare un monitoraggio formalizzato del processo di interlocuzione con gli studenti.
D.CDS.4.2	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda il consolidamento dell'analisi degli esiti occupazionali dei laureati (a breve, medio e lungo termine), recentemente intrapresa dal Corso di studi.
Valutazione Processi di AQ	Soddisfacente	
Valutazione Indicatori	Soddisfacente	
Valutazione Complessiva	Soddisfacente	

Corso di Laurea in Gestione e valorizzazione delle risorse agrarie e delle aree protette (L-25)

PdA	Valutazione Processi AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
D.CDS.1.1	Soddisfacente	R: Si raccomanda di integrare il Comitato di Indirizzo al fine di migliorarne la rappresentatività nell'ambito delle Parti Interessate.
D.CDS.1.2	Soddisfacente	

D.CDS.1.3	Soddisfacente	R: Si raccomanda di procedere alla redazione di linee guida di riferimento per la gestione e la messa a disposizione del materiale didattico da parte dei docenti.
D.CDS.1.4	Soddisfacente	R: Si raccomanda di chiarire con maggiore dettaglio e comunicare efficacemente i criteri di valutazione della prova finale.
D.CDS.1.5	Soddisfacente	R: Si raccomanda di procedere ad una programmazione dettagliata dei calendari didattici e dell'offerta formativa del corso di studio, da coordinare successivamente in sede dipartimentale, al fine di colmare le lacune delle linee guida di Ateneo e di prevenire l'insorgere di inefficienze, squilibri e incongruenze da sanare ex post.
D.CDS.2.1	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.2.2	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda di rivedere l'intero processo di determinazione, verifica e recupero dei saperi minimi, a partire dall'inserimento di soglie disciplinari di attribuzione degli Obblighi Formativi, che consentirebbero una più puntuale ed efficace azione di programmazione dei recuperi, fino all'individuazione dettagliata dei ritardi di conoscenze e saperi da colmare al fine di programmare le attività didattiche di sostegno.
D.CDS.2.3	Soddisfacente	
D.CDS.2.4	Soddisfacente	
D.CDS.2.5	Soddisfacente	R: Si raccomanda di procedere a un monitoraggio puntuale del tasso di superamento degli esami delle singole discipline e degli esiti della prova finale.
D.CDS.2.6	Non applicabile	
D.CDS.3.1	Soddisfacente	R: Si raccomanda di promuovere e monitorare la dotazione di competenze in materia di didattica innovativa in capo al personale docente.
D.CDS.3.2	Soddisfacente	
D.CDS.4.1	Soddisfacente	R: Si raccomanda di sviluppare una procedura formalizzata per la raccolta di segnalazioni puntuali da parte di tutti i soggetti coinvolti a vario titolo nella gestione e fruizione dell'offerta didattica, ovvero di procedere alla raccolta di segnalazioni degli studenti da parte della CPDS in coerenza con quanto previsto dalle linee guida del PQA.
D.CDS.4.2	Pienamente soddisfacente	
Valutazione Processi di AQ	Soddisfacente	
Valutazione Indicatori	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda di monitorare l'andamento degli indicatori quantitativi del Corso di studio.
Valutazione Complessiva	Soddisfacente	

Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza (LMG/01)

PdA	Valutazione Processi AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
D.CDS.1.1	Parzialmente soddisfacente	<p>R: Si raccomanda di dare continuità alla consultazione con le parti interessate attraverso la programmazione di incontri secondo la cadenza indicate nelle linee guida del presidio di qualità di Ateneo.</p> <p>R: Si raccomanda una più ampia selezione di parti interessate in coerenza con gli sbocchi occupazionali.</p>
D.CDS.1.2	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.1.3	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.1.4	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.1.5	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.2.1	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.2.2	Soddisfacente	<p>R: Si raccomanda una documentazione opportuna dei processi di pianificazione, attuazione e monitoraggio delle attività didattiche di recupero degli obblighi formativi aggiuntivi. Si raccomanda inoltre di dare evidenza anche sulla pagina web del corso di studio alle attività in questione, avendo cura di chiarire in particolare le conseguenze per lo studente della mancata frequenza di attività a carattere obbligatorio.</p>
D.CDS.2.3	Soddisfacente	
D.CDS.2.4	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.2.5	Soddisfacente	
D.CDS.2.6	Non applicabile	
D.CDS.3.1	Soddisfacente	
D.CDS.3.2	Soddisfacente	
D.CDS.4.1	Parzialmente soddisfacente	<p>R: Si raccomanda di dare continuità alla consultazione con le Parti Interessate, secondo le linee guida del Presidio della Qualità di Ateneo.</p> <p>R: Si raccomanda di fornire allo studente un sistema strutturato per le segnalazioni affinché il Cds possa monitorare, registrare, analizzare e gestire in modo efficace tutte le segnalazioni ricevute, permettendo di avere un controllo costante sull'intero processo, favorendo la trasparenza, la tempestività degli interventi e il miglioramento continuo delle attività coinvolte.</p>
D.CDS.4.2	Soddisfacente	
Valutazione Processi di AQ	Soddisfacente	
Valutazione Indicatori	Soddisfacente	
Valutazione Complessiva	Soddisfacente	

Corso di Laurea in Ingegneria informatica (L-8)

PdA	Valutazione Processi AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
D.CDS.1.1	Soddisfacente	<p>R: Si raccomanda di:</p> <ul style="list-style-type: none"> incrementare la frequenza degli incontri con le Parti Interessate come indicato dal PQA nelle linee guida; aggiornare il posizionamento macroregionale e nazionale del CdS mediante un nuovo benchmarking e un'analisi di studi di settore più recenti.
D.CDS.1.2	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.1.3	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.1.4	Pienamente soddisfacente	BP: Il livello di completezza e dettaglio delle schede degli insegnamenti è da assumere a modello. Il syllabus è descritto con la granularità della singola lezione.
D.CDS.1.5	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.2.1	Pienamente soddisfacente	<p>BP: Il CdS ha integrato nel piano di studi del Corso di Laurea in Ingegneria Informatica un modulo di 1 CFU dedicato all'Orientamento al lavoro. Per tutti gli studenti del terzo anno è inoltre prevista un'attività formativa mirata ad ampliare le competenze professionali attraverso un ciclo di seminari (6 per gli anni 2022 e 2023, 5 nell'anno 2024), definito annualmente e pubblicato sul sito del CdS.</p> <p>BP: La Relazione annuale sulle Attività di Orientamento in Ingresso viene elaborata sulla base dei dati raccolti tramite la somministrazione di questionari rivolti a tutti gli studenti del primo anno del Corso di Laurea in Ingegneria Informatica.</p>
D.CDS.2.2	Soddisfacente	R: Si raccomanda il CdS di dotarsi di un processo di monitoraggio e verifica ex-post dell'adeguatezza dei meccanismi di assegnazione degli OFA
D.CDS.2.3	Soddisfacente	
D.CDS.2.4	Soddisfacente	
D.CDS.2.5	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.2.6	Non applicabile	
D.CDS.3.1	Soddisfacente	R: Si raccomanda il CdS di pianificare e implementare procedure sistematiche per la formazione, crescita e aggiornamento di tutto il personale docente e/o tutor che non siano riferite solo ai neoassunti.
D.CDS.3.2	Soddisfacente	
D.CDS.4.1	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.4.2	Pienamente soddisfacente	
Valutazione Processi di AQ	Soddisfacente	
Valutazione Indicatori	Pienamente soddisfacente	
Valutazione Complessiva	Pienamente soddisfacente	

Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria meccanica (LM-33)

PdA	Valutazione Processi AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
D.CDS.1.1	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda di comprendere tra le parti interessate anche i corsi di dottorato e di aumentare la frequenza delle consultazioni come da linee guida del PQA.
D.CDS.1.2	Soddisfacente	R: Si raccomanda di specificare i profili in uscita in modo coerente con il carattere del CdS in Ingegneria Meccanica.
D.CDS.1.3	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda di porre maggiore attenzione alle attività di autovalutazione, per avere un quadro realistico formalizzato delle caratteristiche del proprio CdS. R: Si raccomanda di pubblicizzare il progetto formativo del CdS nelle pagine Web dedicate. R: Si raccomanda che il CdS si doti di una procedura di AQ per il monitoraggio e la conservazione del materiale didattico in modo tale che la realizzazione, l'adattamento, l'aggiornamento, la conservazione e la distribuzione del materiale didattico sono sia interamente in carico ai singoli docenti.
D.CDS.1.4	Soddisfacente	BP: Si evidenzia come buona prassi la completezza delle schede degli insegnamenti che riportano le informazioni con un notevole livello di dettaglio. R: Si raccomanda che il CdS si attivi per la redazione e la conservazione dei verbali dei lavori delle commissioni del CdS.
D.CDS.1.5	Soddisfacente	
D.CDS.2.1	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda che il CdS attivi iniziative di orientamento in itinere atte a risolvere le criticità che stanno alla base di indicatori di scorrimento delle carriere non soddisfacenti.
D.CDS.2.2	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda di esplicitare chiaramente i requisiti curriculari nel regolamento didattico del Corso di studi.
D.CDS.2.3	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda al CdS di dotarsi degli strumenti per valutare le esigenze di percorsi flessibili da parte del corpo studente potenziale.
D.CDS.2.4	Soddisfacente	
D.CDS.2.5	Soddisfacente	R: Si raccomanda il CdS di rendere pubblico il calendario degli esami con ampio anticipo in modo da favorire la pianificazione dello studio da parte degli studenti.
D.CDS.2.6	Non applicabile	
D.CDS.3.1	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda al CdS di promuovere e monitorare la formazione continua del personale docente.
D.CDS.3.2	Soddisfacente	
D.CDS.4.1	Soddisfacente	R: Si raccomanda che il CdS attivi una procedura consolidata per la gestione dei reclami degli studenti che assicura l'accessibilità all'iter da parte degli stessi.
D.CDS.4.2	Soddisfacente	
Valutazione Processi di AQ	Soddisfacente	
Valutazione Indicatori	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda di monitorare l'andamento degli indicatori quantitativi del Corso di studio.
Valutazione Complessiva	Soddisfacente	

Corso di Laurea in Ostetricia (L/SNT1)

PdA	Valutazione Processi AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
D.CDS.1.1	Soddisfacente	R: Si raccomanda un ampliamento dei portatori d'interesse per migliorare il corso in relazione anche alle esigenze del territorio.
D.CDS.1.2	Soddisfacente	
D.CDS.1.3	Soddisfacente	
D.CDS.1.4	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.1.5	Soddisfacente	
D.CDS.2.1	Soddisfacente	BP: La presenza di un Piano per l'Orientamento e il tutorato per le lauree sanitarie al fine di promuovere negli studenti delle scuole superiori una scelta consapevole per un futuro lavorativo in ambito sanitario (Tutorato Orientamento Professioni Sanitarie - TOP)
D.CDS.2.2	Pienamente soddisfacente	BP: L'attivazione di borse di studio per l'attività di peer tutoring nell'ambito del progetto POT TOP facilita le attività di orientamento in itinere.
D.CDS.2.3	Pienamente soddisfacente	BP: Il CdS adotta un'esperienza consolidata e positiva nell'ambito dell'inclusione, offrendo supporti personalizzati agli studenti con specifiche problematiche, tra cui piani di studio individualizzati, la presenza di tutor specializzati e l'impiego di tecnologie assistive, al fine di garantire pari opportunità e favorire il successo formativo.
D.CDS.2.4	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda di rafforzare le iniziative di internazionalizzazione anche attraverso la flessibilità dei piani di studio, soprattutto riguardo ai tirocini.
D.CDS.2.5	Soddisfacente	
D.CDS.2.6	Non applicabile	
D.CDS.3.1	Soddisfacente	
D.CDS.3.2	Soddisfacente	
D.CDS.4.1	Soddisfacente	R: Si raccomanda di attivare un sistema per la rilevazione delle problematiche degli studenti in modo da risolvere le situazioni in maniera rapida.
D.CDS.4.2	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda di valutare criticamente e intervenire con attività migliorative sull'organizzazione del CdS al fine di ridurre il ritardo nel conseguimento del titolo.
Valutazione Processi di AQ	Soddisfacente	
Valutazione Indicatori	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda di monitorare l'andamento degli indicatori quantitativi del Corso di studio.
Valutazione Complessiva	Soddisfacente	

Corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Scienze della formazione primaria (LM-85bis)

PdA	Valutazione Processi AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
D.CDS.1.1	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda di avviare un processo sistematico di consultazione delle Parti Interessate entro la fine dell'A.A. 2025-26, documentando quanto emerso attraverso verbali e facendo in modo che vi siano evidenze delle azioni di miglioramento emerse dalle consultazioni.
D.CDS.1.2	Soddisfacente	
D.CDS.1.3	Soddisfacente	
D.CDS.1.4	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda di migliorare le tempistiche di pubblicazione delle schede insegnamento degli insegnamenti in programmazione, compresi quelli senza docente assegnato, facendo in modo che non vi siano informazioni mancanti all'inizio delle lezioni.
D.CDS.1.5	Soddisfacente	
D.CDS.2.1	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.2.2	Soddisfacente	
D.CDS.2.3	Soddisfacente	
D.CDS.2.4	Pienamente soddisfacente	BP: Si supportano gli studenti che vogliono fare esperienza di studio all'estero con un supporto mirato a ridurre le problematiche legati alle attività con obbligo di frequenza del CdS (in Italia), promuovendo attività di mobilità breve e blended e BIP Blended Intensive Programme.
D.CDS.2.5	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda di pubblicare tempestivamente le date degli esami e di evitare la sovrapposizione delle date degli esami.
D.CDS.2.6	Non applicabile	
D.CDS.3.1	Soddisfacente	
D.CDS.3.2	Soddisfacente	
D.CDS.4.1	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda di formalizzare la programmazione degli incontri in itinere con le parti interessate e di garantire la produzione di documentazione sistematica e analitica sugli esiti di tali interazioni, al fine di valorizzare il confronto continuo e supportare il miglioramento dell'offerta formativa. R: Si raccomanda di migliorare le procedure di raccolta, gestione, presa in carico e documentazione delle istanze degli studenti e relativo monitoraggio degli esiti. R: In raccordo con i punti precedenti, si raccomanda di migliorare la gestione e le modalità di archiviazione e documentazione dei processi di analisi delle problematiche raccolte e relative azioni di risoluzione, con monitoraggio degli esiti.
D.CDS.4.2	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda di formalizzare e documentare con sistematicità tutte le azioni, comprese quelle finora gestite informalmente, assicurando un monitoraggio strutturato dei contenuti didattici, dell'offerta formativa e degli esiti degli esami, nonché una chiara pianificazione delle azioni di miglioramento e dei relativi risultati.
Valutazione Processi di AQ	Soddisfacente	
Valutazione Indicatori	Soddisfacente	
Valutazione Complessiva	Soddisfacente	

Corso di Laurea in Statistica per i big data (L-41)

PdA	Valutazione Processi AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
D.CDS.1.1	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda di aumentare la frequenza di consultazione delle parti interessate, così come la platea di intervistati, includendo anche gli studenti frequentanti la LM dello stesso CD e i laureati già inseriti nel mondo del lavoro.
D.CDS.1.2	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.1.3	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.1.4	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.1.5	Soddisfacente	R: Si raccomanda di ripristinare il processo di revisione e coordinamento dei programmi insegnamenti, dando evidenza della sua attuazione.
D.CDS.2.1	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda che il CdS si doti di un sistema per il tutorato in itinere, fornendo agli studenti (pubblicandole nell'apposita pagina del sito del CdS) maggiori informazioni sui tutor (non docenti: ricevimenti, contatti, attività calendarizzate).
D.CDS.2.2	Soddisfacente	R: Si raccomanda di pubblicare sul sito del CdS informazioni dettagliate e aggiornate sulle modalità di recupero degli OFA.
D.CDS.2.3	Soddisfacente	R: Si raccomanda che il CdS preveda e adotti specifici accorgimenti, mediante metodi e strumenti didattici flessibili, a supporto degli studenti con specifiche esigenze (studenti lavoratori, sportivi, stranieri, fuori sede, ...).
D.CDS.2.4	Soddisfacente	
D.CDS.2.5	Soddisfacente	
D.CDS.2.6	Non applicabile	
D.CDS.3.1	Soddisfacente	
D.CDS.3.2	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda che il CdS persegua azioni al fine di migliorare le strutture e le attrezzature in dotazione.
D.CDS.4.1	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda che il CdS intensifichi le consultazioni con le parti interessate, attenendosi a quelle che sono le indicazioni del PQA; R: Si raccomanda di rendere accessibili le relazioni della CPDS e pubblicarle sul sito del dipartimento e non solo su https://www.pqa.unisa.it/servizi-on-line (con accesso SPID). R: Si raccomanda che il CdS attivi una procedura per la gestione dei reclami degli studenti che assicuri l'accessibilità all'iter da parte degli stessi. R: Si raccomanda che il CdS favorisca la consapevolezza dei processi di AQ di tutto il corpo studentesco, anche attraverso i loro rappresentanti in organi del CdS/Dipartimento.
D.CDS.4.2	Soddisfacente	R: Si raccomanda che l'attività di revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, di coordinamento didattico tra gli insegnamenti, di razionalizzazione degli orari e di distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento sia gestita all'interno di un processo strutturato e documentato.
Valutazione Processi di AQ	Soddisfacente	
Valutazione Indicatori	Pienamente soddisfacente	
Valutazione Complessiva	Pienamente soddisfacente	

5 - Giudizio finale

Ai fini dell'Accreditamento Periodico dell'Università degli studi Salerno, sulla base delle valutazioni espresse sui processi e sui risultati, il Consiglio Direttivo dell'ANVUR presenta il suo parere finale.

Le fasce di valutazione dei punti di attenzione relativi ai Requisiti di Sede sono riepilogate nella tabella n. 9.

Secondo quanto previsto dagli Allegati C ed E del D.M. 1154/2021 e tenuto conto del parere del Consiglio Direttivo dell'ANVUR, gli esiti finali sono:

Sede

Esito	Durata	Descrizione
Accreditamento soddisfacente	5 anni	Accreditamento Periodico di validità quinquennale con verifica intermedia dell'Ateneo e dei Corsi di Studio alla fine del terzo anno.

Corsi di Studio

CdS	Esito	Durata
Medicina e Chirurgia, LM-41, Baronissi	Accreditamento soddisfacente	3 anni
Chimica, L-27, Fisciano	Accreditamento soddisfacente	3 anni
Filosofia, LM-78, Fisciano	Accreditamento soddisfacente	3 anni
Gestione e Valorizzazione delle Risorse Agrarie e delle Aree Protette, L-25, Fisciano	Accreditamento soddisfacente	3 anni
Giurisprudenza, LMG/01, Fisciano	Accreditamento soddisfacente	3 anni
Ingegneria informatica, L-8, Fisciano	Accreditamento pienamente soddisfacente	3 anni
Ingegneria Meccanica, LM-33, Fisciano	Accreditamento soddisfacente	3 anni
Ostetricia (Abilitante alla Professione Sanitaria di Ostetrica/o), L/SNT1, Salerno	Accreditamento soddisfacente	3 anni
Scienze della formazione primaria, LM-85 bis, Fisciano	Accreditamento soddisfacente	3 anni
Statistica per i Big Data, L-41, Fisciano	Accreditamento pienamente soddisfacente	3 anni

ALLEGATI

In allegato le schede di valutazione relative a:

1. Sede
2. Dipartimento di Farmacia
3. Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione ed Elettrica e Matematica applicata
4. Dipartimento di Scienze del Patrimonio Culturale
5. Dottorato di Ricerca in Ingegneria dell'informazione
6. Dottorato di Ricerca in Metodi e metodologie della ricerca archeologica e storico-artistica
7. Dottorato di Ricerca in Scienze del farmaco
8. Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia, LM-41
9. Corso di laurea in Chimica, L-27
10. Corso di laurea magistrale in Filosofia, LM-78
11. Corso di laurea in Gestione e Valorizzazione delle Risorse Agrarie e delle Aree Protette, L-25
12. Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza, LMG/01
13. Corso di laurea in Ingegneria informatica, L-8
14. Corso di laurea magistrale in Ingegneria Meccanica, LM-33
15. Corso di laurea in Ostetricia (Abilitante alla Professione Sanitaria di Ostetrica/o), L/SNT1
16. Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Scienze della formazione primaria, LM-85 bis
17. Corso di laurea in Statistica per i Big Data, L-41